



COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE

Piano di Classificazione Acustica Comunale

Ai sensi dell'art.5 e 6 L.R. 52/2000, DGR n°85-3802, DGR n°30-3354

Proposta Tecnica Progetto Definitivo

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. del .../.../.....

Aggiornamento Febbraio 2024

Elaborato:

**Relazione descrittiva Proposta Piano di
Classificazione Acustica Comunale
Revisione 2024**



Elab:

Agg.

Scala di riferimento: -----

00

Data: Febbraio 2024

Archivio:

Il Sindaco:

Dott. Agostino Bottano

Il Segretario Comunale:

Dott. Emanuele Matina

Il R.U.P.:

Dott. Agostino Bottano

Il Professionista

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Geom. Gabriele Ferraris

Consulente del Giudice e Perito Acustico del Tribunale di Torino
Perito Esperto, iscriz. ruolo 2000-05-26/0769 della prov. di Torino
Tecnico competente in acustica ambientale
D.D. 184 del 06-05-1999 Regione Piemonte
Iscrizione Elenco Nazionale n°4601 del 10/12/2018



Note generali

Si precisa fin d'ora che per integrare la lettura del presente documento con quello relativo alla Proposta di Progetto Preliminare della Classificazione Acustica e per meglio permettere la comprensione di quanto segue, si è adottata la seguente forma grafica:

- Testo di ~~colore nero-grassetto-barrato~~ = indica il testo eliminato del progetto preliminare.
- Testo di **colore rosso-grassetto** = indica il testo modificato nel progetto definitivo.
- Testo di **colore blu** = indica i nuovi paragrafi inseriti con la redazione del progetto definitivo.



Servizi Ambientali

Sommario

SOMMARIO	3
1 SCOPO	4
1.1 ITER PROCEDURALE PER MODIFICA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	4
1.2 GRUPPO TECNICO INTERDISCIPLINARE	6
1.2.1 Esperto in Urbanistica e Gestione del Territorio	6
1.2.2 Tecnico Competente in Acustica Ambientale	6
1.3 REPERIMENTO CARTOGRAFIA CATASTALE	7
1.3.1 Descrizione del territorio	7
1.4 REPERIMENTO CARTOGRAFIA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	9
1.5 AREE OGGETTO DI MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	9
1.6 DEFINIZIONE TIPOLOGIA INTERVENTI DELLE VARIANTI AL PRGC	9
1.7 NORMATIVA APPLICABILE	10
1.7.1 Criteri di Classificazione Acustica del Territorio Comunale	10
1.7.2 Riferimenti normativi	10
1.7.3 I decreti attuativi della legge quadro	11
1.7.4 Principi metodologici e scelte specifiche per l'elaborazione della zonizzazione	11
1.8 ELENCO DOCUMENTAZIONE	12
2 VERIFICA VARIANTI AL PRGC	13
2.1 VARIANTE 35	13
2.1.1 Intervento n. 01 – Zona PC 12A “Aree produttive terziarie confermate”	14
2.1.2 Intervento n. 02 – Zona PN 1C “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”	15
2.1.3 Intervento n. 03 – Zona PN 7 “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”	17
2.1.4 Intervento n. 04 – Zone RS 2, RS 6 e RS 13 “Aree di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale”	18
2.1.5 Intervento n. 05 – Zona RS 6 “Aree di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale”	19
2.1.6 Intervento n. 06 – Zona RS 13 “Aree di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale”	20
2.1.7 Intervento n. 07 – Zona RE 4E e RE 4G “Nuova espansione residenziale”	21
2.1.8 Intervento n. 08 – Zona PN 1B “Aree produttive terziarie di nuovo impianto”	22
2.1.9 Intervento n. 09 – Zona RC 13 “Aree urbane consolidate di recente formazione”	23
2.1.10 Intervento n. 10 – Articolo 4, punto 2-1 delle N.T.A.	24
2.1.11 Intervento n. 11 – Correzione di errori materiali	25
2.1.12 Intervento n. 12 – Zona Se V12 “Aree a parco, gioco, sport”	26
2.1.13 Intervento n. 13 – Zona RC 31 “Aree urbane consolidate di antica formazione”	28
2.1.14 Intervento n. 14 – Zona PC 5 “Aree produttive terziarie confermate”	29
2.1.15 Intervento n. 15 – Zona RC 20 “Aree urbane consolidate di recente formazione”	30
2.1.16 Intervento n. 16 – Cimitero comunale ed aree a servizio adiacenti ed afferenti	31
2.1.17 Intervento n. 17 – Zona TCA “Aree turistiche ricettive-ricreative confermate”	32
2.1.18 Intervento n. 18 – Area inedificabile	33
2.1.19 Intervento n. 19 – RA “Nuclei frazionali”	34
2.1.20 Intervento n. 20 – Zona PN 1E “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”, zona PC 15 “Aree produttive terziarie confermate” ed insediamento produttivo artigianale PE 10”	35
2.1.21 Intervento n. 21 – Zona RC 35 “Aree urbane consolidate di recente formazione”	39
2.1.22 Stralcio nuova bretella viabile	40
3 MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE	43
3.1 FASE 0	43
3.1.1 Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici	43
3.1.1.1 Mappa GIS della Classificazione acustica	44
3.1.1.2 Mappa GIS base catastale	44
3.1.1.3 Principali dati	44
3.1.1.4 Poligoni del PRG in variante	45
3.1.1.5 Carta Tematica aree esclusivamente industriali	45
3.1.1.6 Carta Tematica aree pubblico spettacolo	46
3.2 FASE 1 – ANALISI DELLE NORME TECNICHE – ELABORAZIONE BOZZA DI ZONIZZAZIONE	47
3.3 FASE 2 – ANALISI TERRITORIALE E PERFEZIONAMENTO BOZZA DI ZONIZZAZIONE	48
3.4 FASE 3 – OMOGENEIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	48
3.5 FASE 4 – INSERIMENTO FASCE CUSCINETTO E FASCE PERTINENZA INFRASTRUTTURE TRASPORTI	48
3.5.1 Inserimento fasce pertinenza piani viabili	49
4 VIDIMAZIONI	51

1 SCOPO

È stato conferito alla scrivente, nella figura del sottoscritto Ferraris Gabriele, nato a Chivasso il 23/05/1969, iscritto negli elenchi dei Tecnici Competenti in Acustica ENTECA al n° 4601 del 10/12/2018, l'incarico di redigere una variante alla Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Villafranca Piemonte, al fine di omogeneizzare la stessa alle ultime varianti al PRGC, oltre che omogeneizzarla agli effettivi usi del territorio stesso.

Il presente lavoro si basa sui seguenti strumenti urbanistici:

- La classificazione acustica attuale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 10 del 03/04/2021.
- Piano Regolatore, Variante parziale n° 35 approvato con delibera del Consiglio Comunale 41 del 27/10/2022.

Nello specifico, al fine di redigere questo documento, si seguirà la metodologia sotto riportata.

Per Verifica Compatibilità alle Varianti del PRGC:

1. Reperimento cartografia della zonizzazione acustica.
2. Reperimento cartografie ed identificazione delle aree in modifica.
3. Analisi delle variazioni al PRGC che hanno indotto alla modifica della classificazione acustica.
4. Ri-elaborazione della cartografia della Zonizzazione Acustica, seguendo quanto previsto dalla L.R.^{Piemonte} 52/2000 Art.5 ed Art.6, dalla Deliberazione della Giunta Regionale^(Piemonte) n°85-3802 del 06 Agosto 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale^(Piemonte) n°30-3354 del 11 Luglio 2006 e normative ad esse collegate, secondo il seguente schema operativo:
 - ✓ Acquisizione dati ambientali ed urbanistici (FASE 0).
 - ✓ Analisi delle norme tecniche di attuazione dei P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica (FASE I).
 - ✓ Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica. (FASE II).
 - ✓ Omogeneizzazione della classificazione acustica.(FASE III).
 - ✓ Inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti e delle fasce "cuscinetto"(FASE IV).

Il presente lavoro verrà restituito anche su supporto informatico (CDRom), con copia digitale di tutti i file redatti. La mappa della zonizzazione acustica verrà consegnata in formato GIS compatibile con file shape (*.shp).

1.1 Iter procedurale per modifica Zonizzazione Acustica

Laddove necessario, seguendo l'iter di cui alla L.R. 52/2000 art.7 commi 1, 2, 3, 4 e 5, è possibile effettuare delle modifiche e/o revisioni della classificazione acustica stessa.

Di fatto, l'iter per la modifica della classificazione acustica consiste in:

- 1) Il Comune avvia la procedura di approvazione della Classificazione Acustica trasmettendo alla Provincia ed ai Comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di classificazione Acustica e,

contestualmente, ne da avviso tramite affissione all'Albo pretorio per almeno trenta giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame del pubblico.

L'avvio di procedura viene reso noto anche tramite pubblicazione sul BUR.

Entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato presenta al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

- 2) Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura, la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.
- 3) Decorso il termine di cui al punto 2, il Comune adotta la classificazione acustica tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della Provincia e dei Comuni limitrofi, oppure motivando puntualmente il mancato recepimento.
- 4) Qualora insorga conflitto tra i Comuni limitrofi in merito alla zonizzazione acustica di aree confinanti, la Provincia, esperito un tentativo di conciliazione e convocata, eventualmente, la conferenza dei servizi delle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 14 della L. 07 Agosto 1990 n°241, da ultimo modificato dall'art. 2 della L. 16 Giugno 1998 n°191, in caso di mancato accordo, adotta le opportune determinazioni vincolanti per i Comuni.
- 5) Il Comune invia alla Regione, alla Provincia ed all'Arpa, copia del provvedimento definitivo di classificazione, completo di tutti gli elaborati, e provvede a dare notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso da pubblicarsi sul BUR e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

La deliberazione della Giunta Regionale 6 Agosto 2001 n°85-3802 **"Linee guida per la classificazione acustica del Territorio"**, definisce le modalità di esecuzione della Classificazione Acustica e delle sue Varianti.

Nello specifico definisce cinque fasi operative (da Fase 0 a Fase IV) così suddivise:

- Fase 0: Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici.
- Fase I: Analisi delle norme tecniche di attuazione dei PRGC, determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo e le classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione Acustica.
- Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica.
- Fase III: omogeneizzazione della classificazione acustica ed individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo oppure mobile oppure all'aperto.
- Fase IV: Inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

~~Nel caso specifico, trattandosi di una verifica di compatibilità e revisione della Classificazione Acustica, ovviamente, si procederà partendo da una situazione di Classificazione Acustica esistente, mentre le norme tecniche di attuazione dei PRGC sono rappresentate/sostituite dalle norme in variante del PRG oggetto di variante.~~

Nel caso specifico, trattandosi di un Progetto Definitivo di Variante della Classificazione Acustica, si procederà partendo da una situazione di Classificazione Acustica esistente così come modificata al progetto Preliminare, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale.



1.2 Gruppo Tecnico Interdisciplinare

Ai sensi della L.R. 52/2000 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e Deliberazione attuativa n°85-3802 del 6 Agosto 2001, pubblicata sul BUR n°33 del 14 Agosto 2001, si è composto il Gruppo Tecnico Interdisciplinare.

Tale gruppo di lavoro risulta composto dalle figure di seguito riportate:

1.2.1 Esperto in Urbanistica e Gestione del Territorio

Tale ruolo è ricoperto dall'Arch. Martina Bordese – Responsabile Dipartimento Tecnico LL.PP Urbanistica – Ambiente del Comune di Villafranca Piemonte.

1.2.2 Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Tale ruolo è ricoperto dal Sig. Gabriele Ferraris, le cui relative abilitazioni risultano di seguito riportate:

<i>Identificativo del tecnico:</i>	Ferraris Gabriele
<i>Tecnico Competente in Acustica Ambientale (Reg. Piemonte):</i>	Abilitazione Regionale n° 184 del 06-05-1999
<i>Tecnico Competente in Acustica Ambientale (Isc. Nazionale):</i>	n° 4601 del 10-12-2018
<i>Iscrizione a Ruolo dei Periti ed Esperti della CCIAA di Torino:</i>	Iscrizione n° 0769 del 26/Maggio/2000, settore 22.4
<i>Consulente Tecnico del Giudice del Tribunale di Torino:</i>	Iscrizione 2003/104 CTU
<i>Iscrizione Perito Acustico del Tribunale di Torino:</i>	Iscrizione 2003/090 AP
<i>Ente / Società:</i>	H.A.R.P. di Ferraris G. & C. sas
<i>Ruolo societario:</i>	Legale Rappresentante



Servizi Ambientali

1.3 Reperimento cartografia catastale

Si procede reperendo una cartografia GIS del territorio, con rappresentate le linee catastali ed i principali edifici.



Base catastale - Provenienza Technical Design srl (per Comune di Villafranca Piemonte)

1.3.1 Descrizione del territorio

Villafranca è situato a sud ovest di Torino lungo la direttrice che da Pinerolo conduce a Racconigi; si trova a circa cinquanta chilometri da Torino, venti da Pinerolo e altrettanti da Saluzzo.

È bagnato dalle acque dei torrenti Pellice, Chisone e dal fiume Po e si trova ad un'altitudine di 253 mt s.l.m.

Il territorio comunale di Villafranca Piemonte si estende per una superficie complessiva di 50,79 km² con una popolazione di circa 4.658 abitanti circa.

Oltre alla città di Villafranca Piemonte il territorio comprende le seguenti frazioni e località:

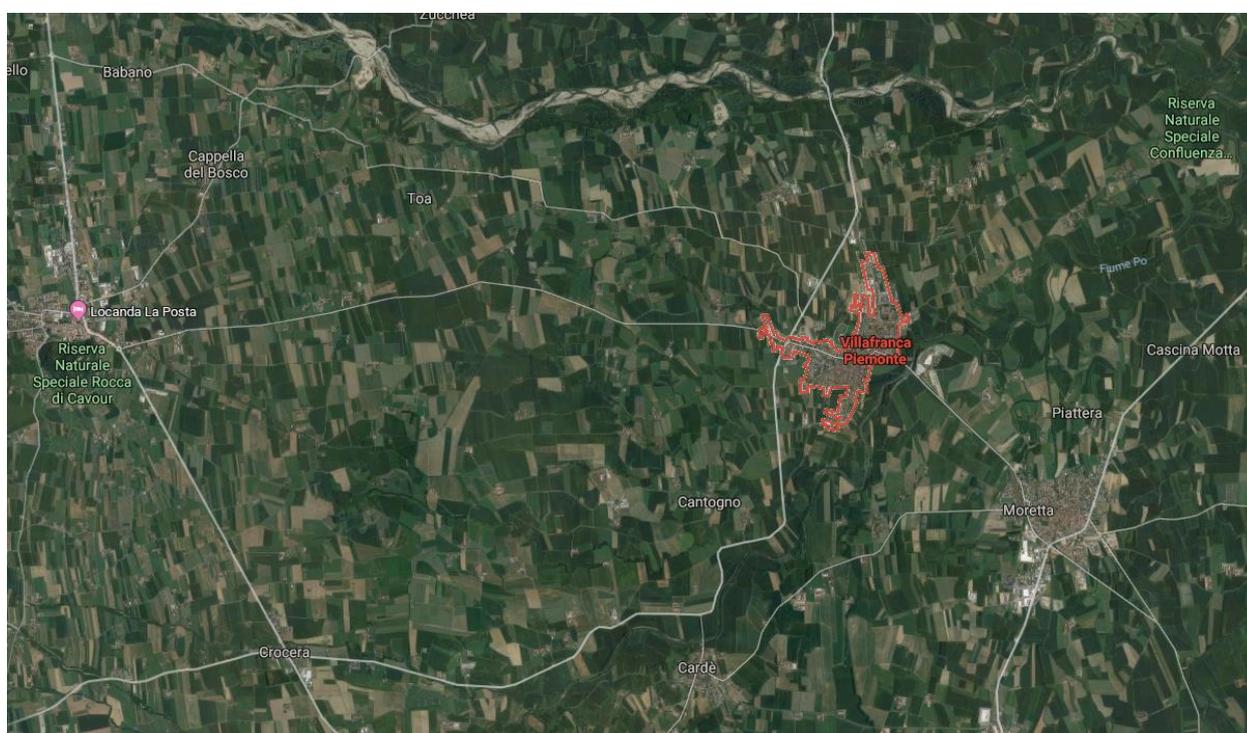
- Airaudi,
- Battaglia Davanti,
- Benne Alte,
- Bussi,
- Cantogno,
- Cerutti,
- Madonna Orti,
- Miglioretti,



Servizi Ambientali

- Mottura,
- Musinasco,
- Palot,
- Pradone,
- Roncalermo,
- San Giovanni,
- San Luca,
- San Michele,
- San Nicola,
- Toa,
- Vignoli.

Le aree non urbanizzate della superficie territoriale del comune di Villafranca Piemonte sono principalmente destinate ad uso agricolo.



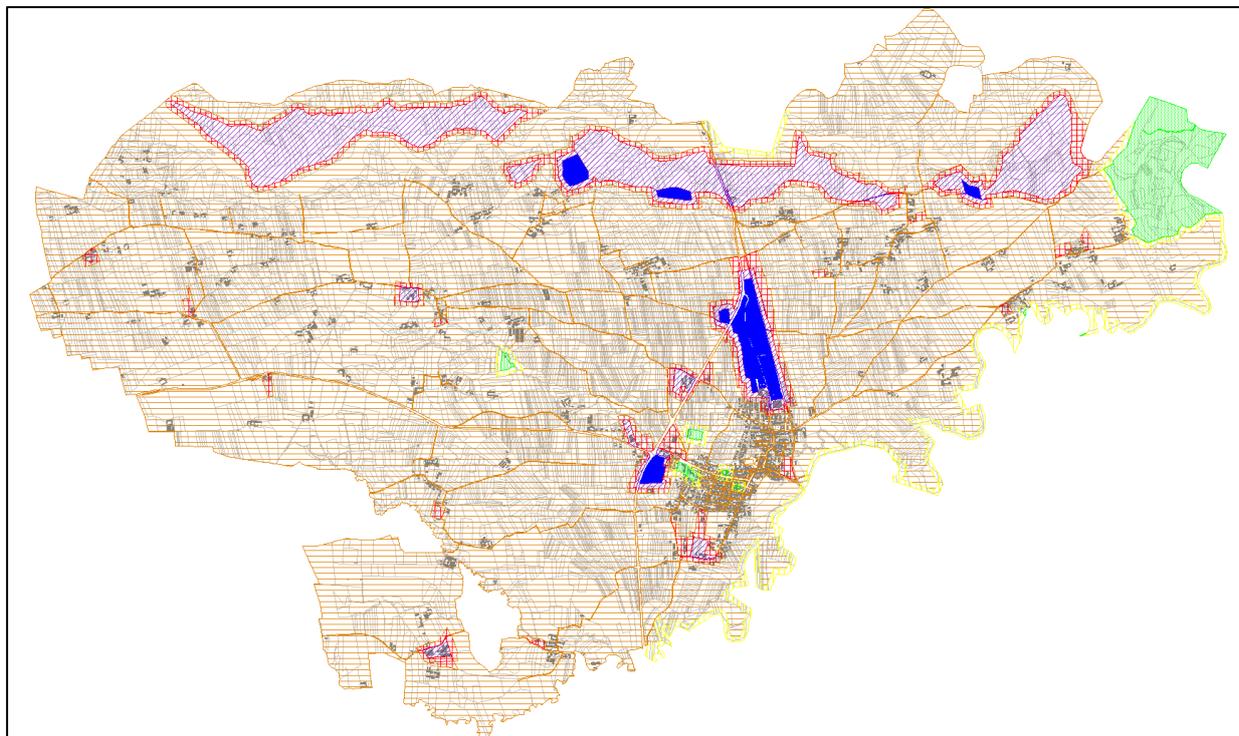


Servizi Ambientali

1.4 Reperimento cartografia Classificazione Acustica

Il Comune di Villafranca Piemonte risulta già dotato di Classificazione Acustica.

La classificazione attuale risulta adottata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 03/04/2021.



Zonizzazione Acustica attuale-Fonte:file pdf Sito Internet Comune di Villafranca Piemonte

1.5 Aree oggetto di modifica della Classificazione Acustica

Come detto al paragrafo 1 di questo documento, l'affidamento contempla l'armonizzazione dell'attuale classificazione acustica con alcune modifiche introdotte con la variante al PRGC 35.

Il dettaglio delle aree e degli interventi, verrà trattato nel capitolo 2 di questo documento.

1.6 Definizione tipologia interventi delle varianti al PRGC

Dai documenti relativi alla verifica di compatibilità acustica del progetto definitivo della Variante 35, si deducono le modifiche che occorrerà introdurre/analizzare nel presente documento.

Ogni variazione sarà analizzata e commentata in apposito paragrafo al capitolo 2 di questo documento.

Al fine di effettuare al meglio il compito assegnato, per ogni intervento interessato alla modifica della classificazione acustica, si intende procedere con la seguente metodologia:

- Verifica dell'attuale destinazione d'uso con la destinazione d'uso necessaria al fine della variante.



Servizi Ambientali

- Verifica di compatibilità tra l'attuale zonizzazione e la variazione al PRGC che si intende introdurre in ogni singola area identificata come soggetta alla normativa acustica.
- Solo in caso di incertezza e/o di incompatibilità, ovvero laddove ritenuti necessari, modifica della classificazione acustica, in conformità alla normativa vigente, ed in conformità a quanto già descritto a paragrafo 1.1 di questo documento.

Vista la complessità e la varietà degli interventi, tutta la tematica relativa alle aree con variazioni soggette a normativa acustica, verrà trattata nel capitolo 2 di questo documento.

1.7 Normativa applicabile

- **Legge quadro: legge 26 Ottobre 1995 n° 447** "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- **D.P.C.M. 14 Novembre 1997** "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- **D.P.C.M. 142 30 Marzo 2004** "Determinazione dei valori limite delle infrastrutture viarie".
- **D.M. 16 Marzo 1998** "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- **D.P.R 18 Novembre 1998 n°459** "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario".
- **L.R. 52/2000** "Legge Regionale Regione Piemonte".
- **D.G.R. (Piemonte) del 6 Agosto 2001 n°85-3802** "Linee guida per la classificazione acustica del territorio", così come modificata dalla DGR 11 Luglio 2006 n° 30-3354.

1.7.1 Criteri di Classificazione Acustica del Territorio Comunale

Per comprendere appieno i risultati del lavoro svolto, il presente capitolo contiene una breve rassegna della legislazione e della documentazione tecnica di riferimento per l'elaborazione di una classificazione acustica di un territorio comunale (ex L. 447/95).

1.7.2 Riferimenti normativi

La "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" 26 ottobre 1995 n° 447, attuale riferimento legislativo in materia di tutela ambientale dall'inquinamento acustico, perfeziona le regole di applicazione dello "strumento" classificazione acustica e richiede alle Regioni di definire con legge "i criteri in base ai quali i comuni (...omissis...) procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni".

Sono inoltre stabiliti i termini per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale.

Il provvedimento legislativo in materia di inquinamento acustico amplia anche la portata di applicazione della zonizzazione, essendo essa incidente sui limiti di nuove grandezze fisiche



Servizi Ambientali

indicatrici del disturbo e dei danni alla salute (valori limite di emissione, valori di attenzione e valori di qualità).

Lo schema a “decreti attuativi” della Legge Quadro determina l’attuale situazione di limitata definizione su come elaborare una zonizzazione acustica.

In Piemonte, dopo la pubblicazione della Legge Regionale 52/2000, sono state emanate, con D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001, le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale (art. 3 comma 3 lett. A L.R. 52/2000).

1.7.3 I decreti attuativi della legge quadro

Tra i decreti promulgati sono di interesse il D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”, il D.P.R. 18/11/1998 n° 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario” ed il D.M. 16/03/1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”.

Il primo di questi provvedimenti introduce le definizioni delle diverse classi acustiche (le stesse già riportate nel D.P.C.M. 1/3/1991) e soprattutto il concetto ed il significato delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e delle altre sorgenti sonore di cui all’art. 11, comma 1 della L. 447/95. Questi buffer si “sovrappongono” alla zonizzazione acustica “generale”, determinando, di fatto, delle zone di “deroga parziale” ai limiti per il rumore prodotto dalle infrastrutture stesse.

Il D.P.R. 18/11/1998 n° 459 definisce in dettaglio le caratteristiche delle fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie.

Il D.M. 16/03/1998 non fornisce indicazioni specifiche su come effettuare una classificazione acustica, ma costituisce una base culturale indispensabile per il progettista, in quanto specifica le tecniche da adottare per valutare i livelli di inquinamento acustico che dovranno essere poi comparati con i limiti di area stabiliti in fase di zonizzazione acustica.

1.7.4 Principi metodologici e scelte specifiche per l’elaborazione della zonizzazione

Il metodo di lavoro adottato per elaborare la proposta di zonizzazione acustica del Comune di Villafranca Piemonte è quello indicato dal D.G.R. 85-3802 del 6 agosto 2001 della Regione Piemonte, **così come aggiornata con le ultime modifiche intercorse.**

Tale metodo di zonizzazione è fondato sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con le attività umane in essa svolte.

Da questo postulato conseguono i cinque elementi guida per l’elaborazione della classificazione acustica:

1. la zonizzazione acustica deve riflettere le scelte delle Amministrazioni Comunali in materia di destinazione d’uso del territorio (ex art.2 comma 2 della Legge Quadro).

Tale scelta garantisce sia il rispetto delle volontà politica delle Amministrazioni Locali (conseguente anche ad una complessa analisi socio-economica del territorio) che l’adeguatezza del clima acustico per le attività che anche in futuro si insedieranno nelle diverse aree del territorio;

2. la zonizzazione acustica deve tenere conto dell’attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d’uso da Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in



Servizi Ambientali

modo univoco la classificazione acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;

3. la zonizzazione acustica deve tenere conto, solo per le zone non completamente urbanizzate, del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi valori di qualità che si discostano più di 5 dB(A);
4. la zonizzazione acustica non deve tenere conto delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.).

Con questa scelta tali elementi, soggetti a specifica normativa classificatoria, sono considerati solo nei casi di anomala associazione tra infrastruttura ed insediamento (residenziale o lavorativo);

5. la zonizzazione acustica deve privilegiare in generale, ed in ogni caso dubbio, scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro.

Sulla base di questi principi generali si sono determinate le scelte specifiche ed operative elencate sinteticamente nei paragrafi successivi.

1.8 Elenco Documentazione

Il piano di classificazione acustica è costituito dai documenti qui di seguito elencati:

- Relazione Descrittiva Proposta di Piano di Classificazione Acustica – rev. 2024 (il presente documento)
- Tavola 1 **Def**: Fase 2 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase II (scala 1:12.000)
- Tavola 2 **Def**: Fase 3 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase III (scala 1:12.000)
- Tavola 3 **Def**: Fase 4 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase IV (scala 1:12.000)
- Tavola 4 **Def**: Fase 4 – Planimetria Generale – Progetto **preliminare definitivo** – N° 1 Tavola riferita alla mappa della classificazione acustica – Fase IV con fasce pertinenza Infrastrutture (scala 1:12.000)
- Tavola 5 **Def**: Particolare A – n° 1 tavola riferita all'Area Ovest di Villafranca Piemonte (scala 1:2.000).
- Tavola 6 **Def**: Particolare B – n° 1 tavola riferita all'Area Produttiva di Villafranca Piemonte (scala 1:2.000).

E dai file riportati sull'allegato CDRom:

- Zonizzazione Villafranca Piemonte – Proposta **definitivo 2024**.pdf (il presente documento)
- File shape: Fase 0 – Fase 1 – Fase 2 – Fase 3 – Fase 4 Planimetria Generale – Fase 4 fasce pertinenza Infrastrutture.

A seguito dell'approvazione del progetto Preliminare e relativa Pubblicazione sul BUR, si è aperto il periodo per presentare le osservazioni.

Durante pale periodo nessuna osservazione è stata avanzata, né da privati, né da enti pubblici.

Per la motivazione sopra addotta, non si redige alcun Registro delle osservazioni e proposta di controdeduzione, non essendovi argomenti da trattare.



2 VERIFICA VARIANTI AL PRGC

Il Comune di Villafranca Piemonte è dotato di un Piano Regolatore Generale.

Al momento della redazione del progetto **preliminare definitivo** della variazione del Piano di classificazione Acustica 2023, l'ultima variante al PRGC risulta la n° 35, approvata con delibera del Consiglio Comunale 41 del 27/10/2022.

Si procede, pertanto, con l'analisi di dettaglio delle modifiche introdotte dalla variante 35.

2.1 Variante 35

La Variante 35 introduce molteplici modifiche.

Si riporta uno stralcio delle singole modifiche introdotte con la Variante 35: la numerazione che segue ricalca la numerazione degli argomenti così come elencati sulla documentazione di Variante al PRGC.

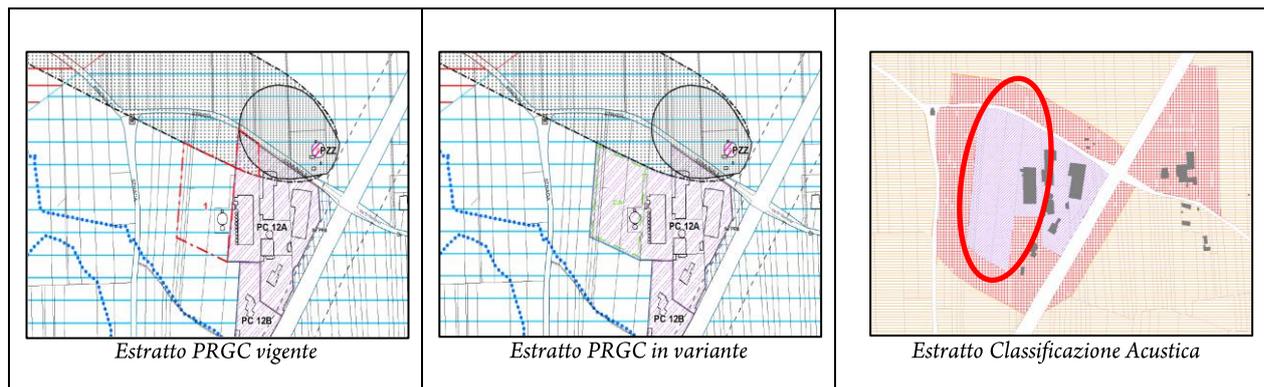
2.1.1 Intervento n. 01 – Zona PC 12A “Aree produttive terziarie confermate”

Sintesi della Proposta:

Si propone di incrementare la superficie territoriale della zona PC 12A per consentire il naturale sviluppo dell'azienda insediata.

Zona urbanistica: PC 12A

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'area in cui si intende incrementare la superficie territoriale della zona PC 12A per consentire il naturale sviluppo dell'azienda insediata, risulta essere in Classe V, come l'area in cui sorge l'attuale attività.

Il posizionamento in Classe V dell'area è compatibile con il programma di Variante.

Così come espressamente previsto dalla DGR 9-11616 e dalla L.R. 52/2000, si ricorda che, in caso di ampliamento dell'attività esistente, è a carico del proponente l'opera far redigere una Previsione di Impatto Acustico da Tecnico iscritto all'ENTECA, che dovrà contenere sia la verifica della conformità delle attuali rumorosità indotte dall'azienda, sia la previsione delle rumorosità in condizioni post operam.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

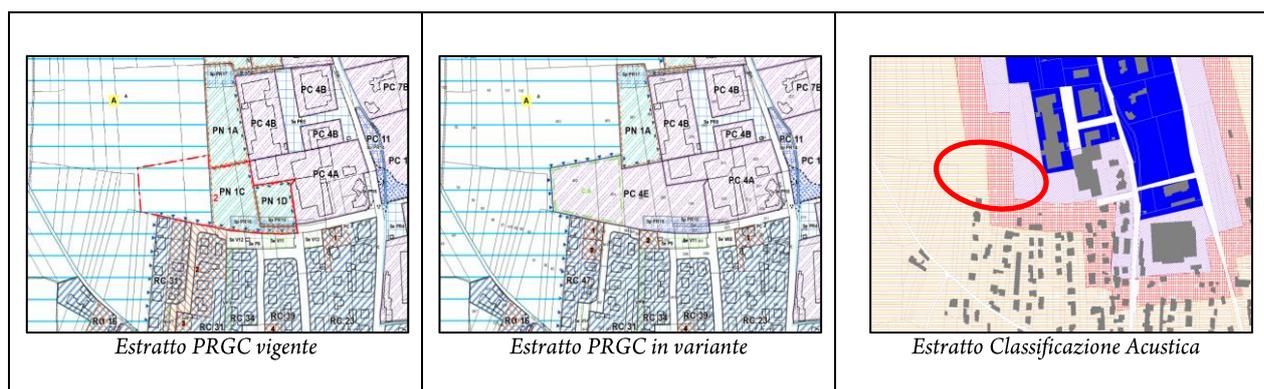
2.1.2 Intervento n. 02 – Zona PN 1C “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”

Sintesi della Proposta:

Si propone di aggiornare il PRGC vigente al reale stato di attuazione delle previsioni urbanistiche riconoscendo l'attuale zona PN 1C quale area a destinazione produttiva confermata PC e contestualmente incrementarne la superficie territoriale per consentire il naturale sviluppo dell'azienda insediata.

Zona urbanistica: PN 1C

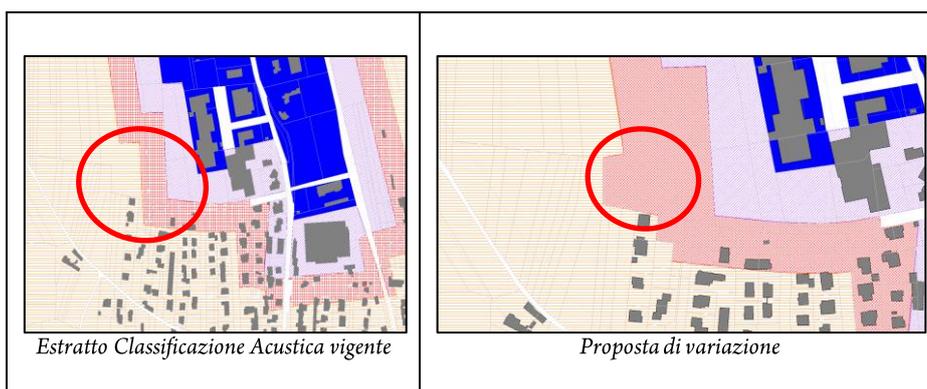
Cartografia:



Note:

Le zone PN 1C e PN 1D vigenti sono state rimosse e sono state ricomprese all'interno di una nuova zona PC 4E posta in adiacenza alla zona PC 4A in quanto trattasi di aree non più di nuovo impianto ma confermate in quanto edificate.

Stante che la nuova area è facente parte di un'unica realtà economica, al fine di permettere una più corretta gestione delle rumorosità e delle opportune verifiche, si palesa la possibilità di estendere l'area di Classe IV inglobando l'intero piazzale dell'azienda.



Circa la palesata possibilità di ampliamento della realtà economica, si precisa che l'ampliamento di un'attività deve sottostare alla verifica previsionale (prima) e di collaudo (poi) delle rumorosità da essa indotte, le quali devono risultare conformi ai limiti di emissione, immissione e differenziale.

Vista la vicinanza dei ricettori in classe III, di fatto il parametro più restrittivo sarà il criterio di immissione differenziale, che non risulta influenzato dalla classe acustica di appartenenza. Tale constatazione implica che la modifica della classificazione acustica delle aree dell'azienda non modificherà le rumorosità ammissibili producibili dall'azienda stessa nei confronti dei ricettori e che questi ultimi vedranno la loro salvaguardia uguale allo stato attuale.

L'area in modifica ha una superficie di 3.901 mq circa, che uniti alla restante area di Classe IV, diventano 65.860 mq circa, pertanto superiori alla richiesta di 12.000 mq minimi richiesti per la definizione della classe acustica.

	mq / mt	Note
Superficie	65.860 mq	OK - > 12.000 mq
Profondità	min: 52 mt	OK - > 50 mt

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Riperimetratura dell'area produttiva come da schema sopra riportato.

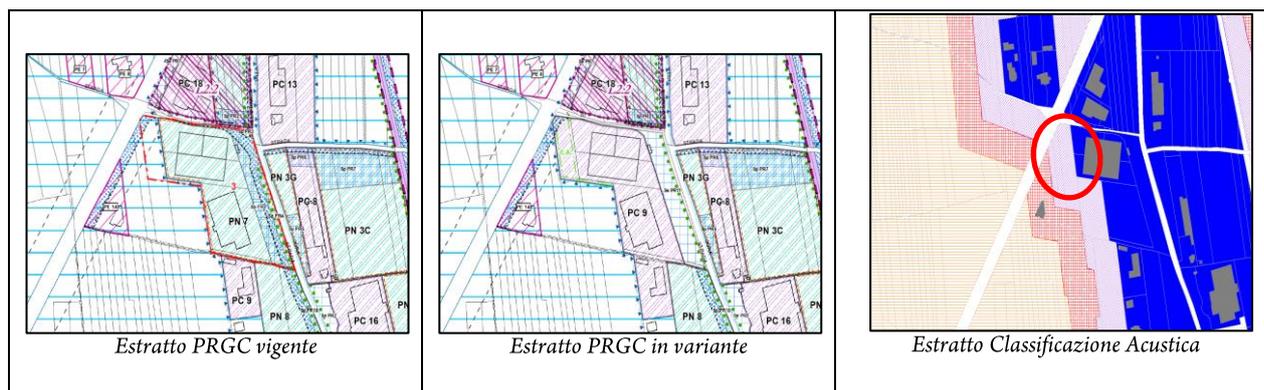
2.1.3 Intervento n. 03 – Zona PN 7 “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”

Sintesi della Proposta:

Si propone di aggiornare il PRGC vigente al reale stato di attuazione delle previsioni urbanistiche riconoscendo l'attuale zona PN 7 quale area a destinazione produttiva confermata PC e contestualmente incrementarne la superficie territoriale per consentire il naturale sviluppo delle aziende insediate.

Zona urbanistica: PN 7

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'area in cui si intende espandere l'area produttiva risulta inserita in Classe V, pertanto idonea ad ospitare attività produttive.

Si ricorda che, così come espressamente previsto dalla DGR 9-11616 e dalla L.R. 52/2000, in caso di ampliamento dell'attività esistente, è a carico del proponente l'opera far redigere una Previsione di Impatto Acustico da Tecnico iscritto all'ENTECA, che dovrà contenere sia la verifica della conformità delle attuali rumorosità indotte dall'azienda, sia la previsione delle rumorosità in condizioni post operam.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.



2.1.4 Intervento n. 04 – Zone RS 2, RS 6 e RS 13 “Aree di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale”

Sintesi della Proposta:

Si propone di consentire, ai sensi dell'art. 10 delle NTA del Centro Storico, la costruzione di recinzioni divisorie interne all'unità di suolo nell'Ambito 2, Unità di Suolo IX, nell'Ambito 6, Unità di Suolo VI e nell'Ambito 13, Unità di Suolo I.

Zona urbanistica: Zone RS 2, RS 6 e RS 13

Cartografia:

Norma tecnica con ricaduta sull'intero territorio comunale.

Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'intervento risulta una modifica di una norma tecnica senza ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

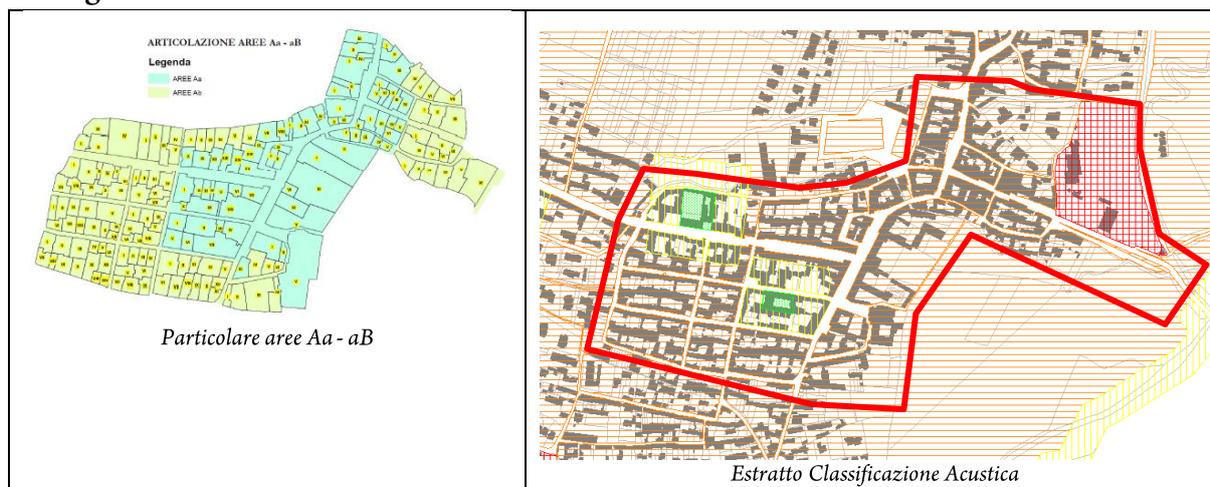
2.1.5 Intervento n. 05 – Zona RS 6 “Aree di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale”

Sintesi della Proposta:

Si propone di individuare puntualmente, per alcuni fabbricati posti in Ambito 6, Unità di Suolo 6, la possibilità di eseguire interventi differenti da quanto attualmente previsto dalle Norme, nell’ottica di consentire un funzionale recupero dei fabbricati.

Zona urbanistica: RS 6.

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L’intervento definisce nuovi parametri da applicarsi nelle ristrutturazioni di edifici esistenti, circa le tinteggiature, gli infissi, la possibilità di demolizione e ricostruzione fedele, circa “Beni ed elementi rilevanti e da salvaguardare”, ecc...

Tutti questi parametri non hanno alcuna ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

L’intervento, quindi, risulta una modifica di una norma tecnica senza ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

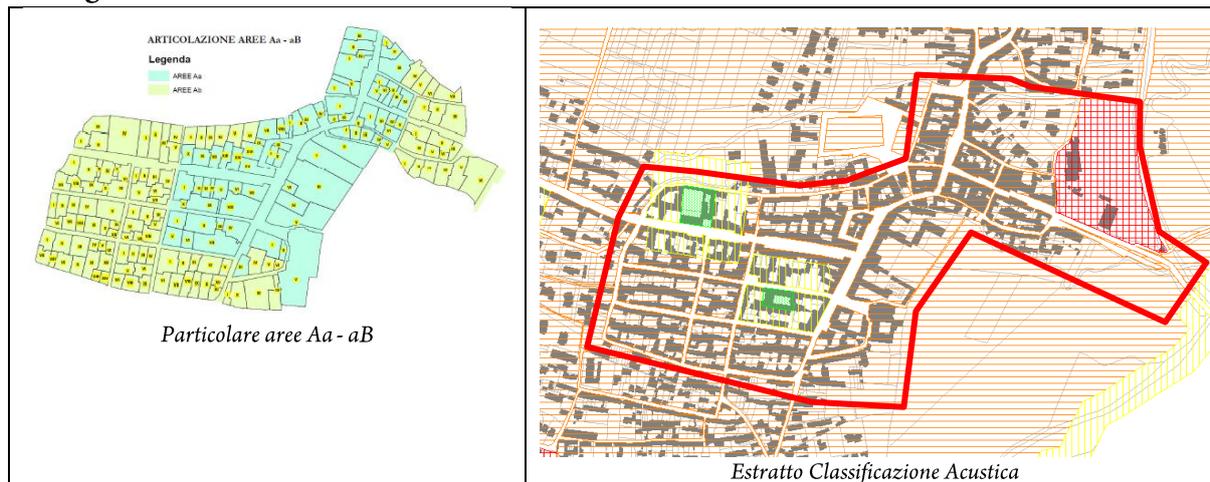
2.1.6 Intervento n. 06 – Zona RS 13 “Aree di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale”

Sintesi della Proposta:

Si propone di individuare puntualmente alcuni fabbricati ubicati in zona RS 13 per i quali concedere, viste le condizioni in cui versano, l'intervento di demolizione e ricostruzione fedele.

Zona urbanistica: RS 13

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'intervento definisce nuovi parametri da applicarsi nelle ristrutturazioni di edifici esistenti, circa le tinteggiature, gli infissi, la possibilità di demolizione e ricostruzione fedele, circa “Beni ed elementi rilevanti e da salvaguardare”, ecc...

Tutti questi parametri non hanno alcuna ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

L'intervento, quindi, risulta una modifica di una norma tecnica senza ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

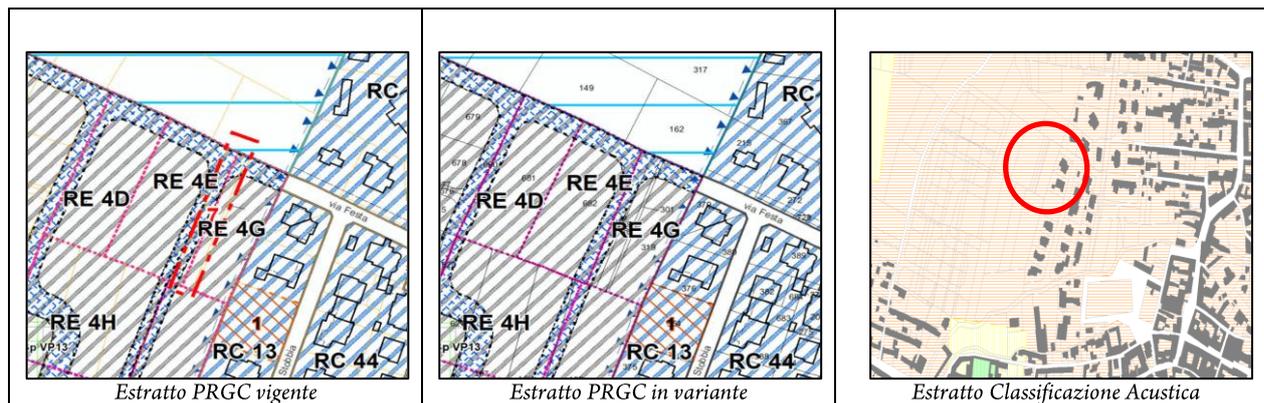
2.1.7 Intervento n. 07 – Zona RE 4E e RE 4G “Nuova espansione residenziale”

Sintesi della Proposta:

Si propone di ridefinire la perimetrazione delle sub-aree E e G della zona RE 4, riconducendola alla reale frammentazione fondiaria ed alle previsioni viabilistiche di Piano.

Zona urbanistica: RE 4E - RE 4G

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'area risulta inserita in classe III e non necessita di modifica alcuna.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna modifica necessaria.

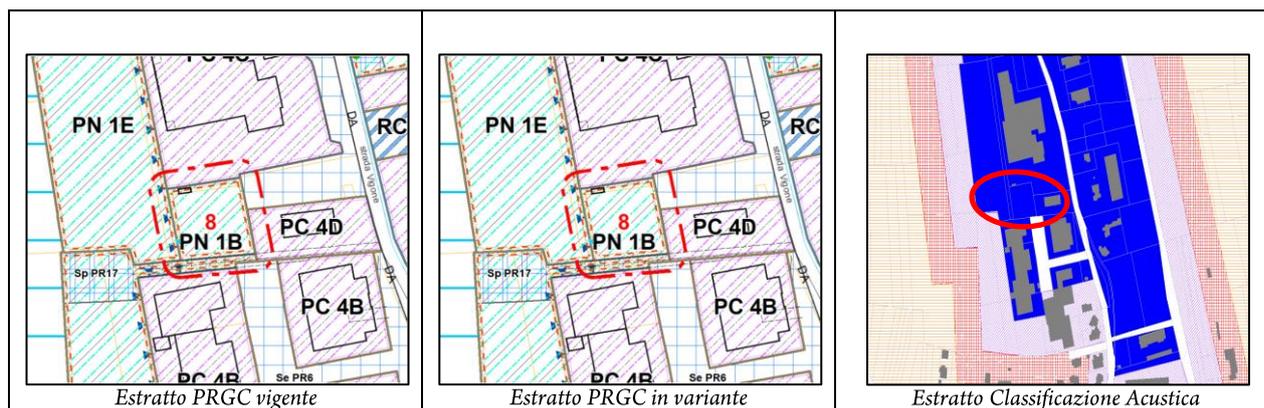
2.1.8 Intervento n. 08 – Zona PN 1B “Aree produttive terziarie di nuovo impianto”

Sintesi della Proposta:

Si propone di confermare l'attuale rapporto di copertura pari a 0,60 mq/mq a prescindere dal tipo di intervento previsto sull'area.

Zona urbanistica: PN 1B.

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'intervento risulta una modifica di una norma tecnica senza ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

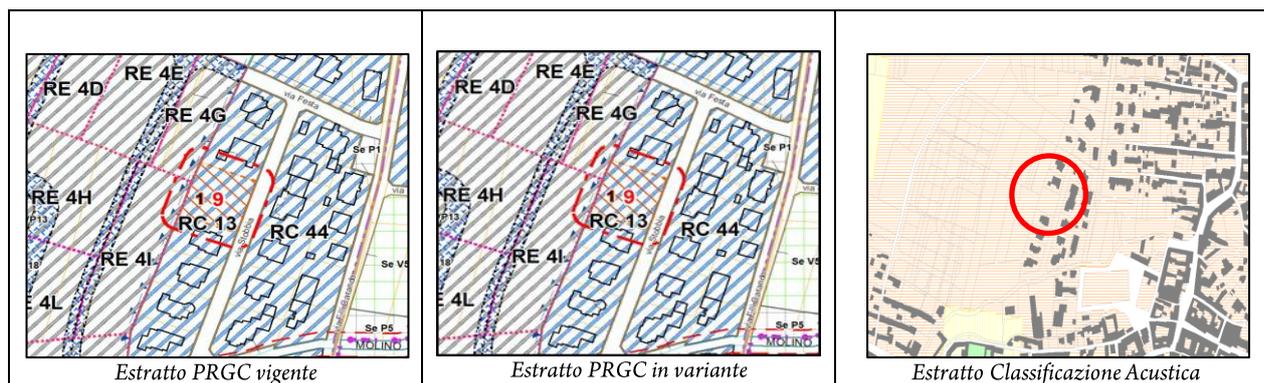
2.1.9 Intervento n. 09 – Zona RC 13 “Aree urbane consolidate di recente formazione”

Sintesi della Proposta:

Si propone di ricondurre la capacità edificatoria espressa dall'intervento n. 1 previsto dal P.R.G.C. vigente al reale indice di densità edilizia territoriale previsto dal P.R.G.C. vigente per la zona RC 13 di appartenenza.

Zona urbanistica: RC 13

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'intervento risulta una modifica di una norma tecnica senza ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.



Servizi Ambientali

2.1.10 Intervento n. 10 – Articolo 4, punto 2-1 delle N.T.A.

Sintesi della Proposta:

Per i bassi fabbricati si propone di introdurre, in alternativa all'atto di vincolo registrato e trascritto, la possibilità di produrre una scrittura privata registrata e trascritta.

Zona urbanistica: -----

Cartografia:

Norma tecnica con ricaduta sull'intero territorio comunale.

Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'intervento risulta una modifica di una norma tecnica senza ricaduta sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.



2.1.11 Intervento n. 11 – Correzione di errori materiali

Sintesi della Proposta:

Si propone di correggere alcuni errori materiali presenti negli elaborati grafici, per i quali è evidente ed univoco il rimedio.

Zona urbanistica: -----

Cartografia: -----

Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'intervento risulta essere una serie di correzioni di refusi riscontrati sulle tavole del PRGC, pertanto senza attinenza e ricaduta alcuna sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

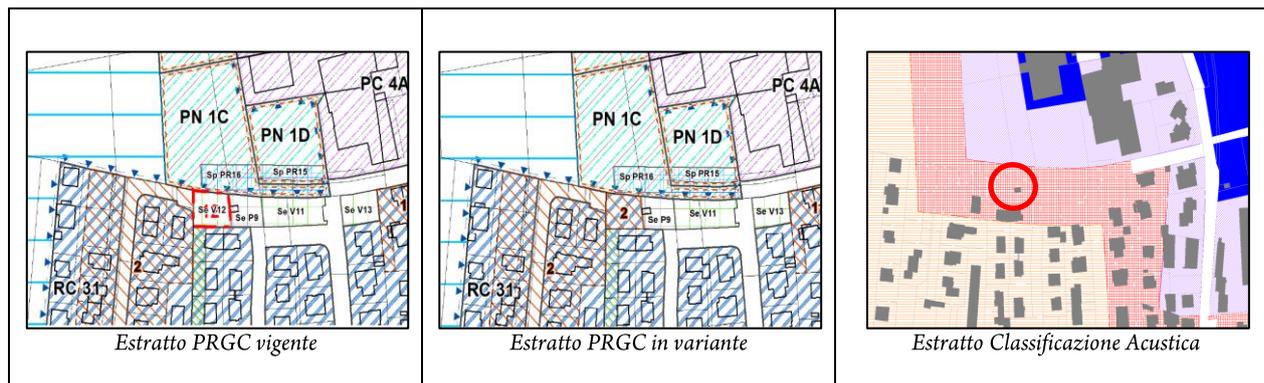
2.1.12 Intervento n. 12 – Zona Se V12 “Aree a parco, gioco, sport”

Sintesi della Proposta:

Si propone di trasformare un'area che il PRGC vigente individua a servizi in un'area di completamento residenziale.

Zona urbanistica: Se V12

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

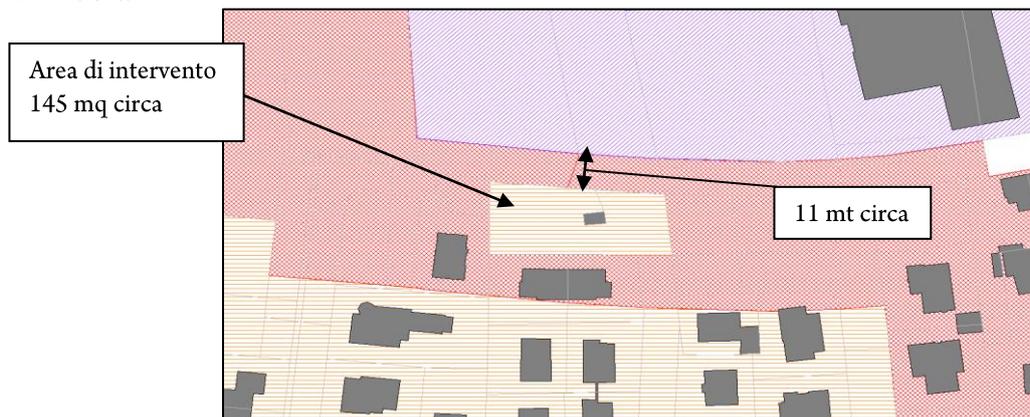
Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'area è interamente ricompresa dentro ad una Classe di tipo IV.

La DGR 85-3802 recita: ““Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie. Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie. Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi. Le aree interessate da insediamenti industriali e caratterizzate da scarsità di popolazione devono essere collocate nella Classe V.”

L'intervento, finalizzato a rendere edificabile l'area, rientrerebbe appieno all'interno della definizione di classe IV, proprio per via dell'esistenza di attività produttive/artigianali nelle immediate vicinanze. Inoltre, anche volendo procedere ad un declassamento, occorrerebbe procedere come da schema di seguito riportato:



Tale intervento, però, violerebbe i dettami della DGR 85-38032 in quanto:

- L'area ha una superficie di circa 1.150 mq, decisamente molto piccola ed inferiore alla richiesta minima fissata dalla DGR 85-3802 in 12.000 mq;
- L'attuale classe IV risulta essere una fascia cuscinetto, che si frappone tra la classe V e la classe III, pertanto anche un eventuale declassamento non sarebbe possibile per via della profondità dell'area di classe IV che risulterebbe di soli 11 mt circa, e violerebbe la richiesta sempre della DGR di avere una profondità di almeno 50 mt;

	mq / mt	Note
Superficie	1.150 mq	NO - < 12.000 mq
Profondità	min: 11 mt	NO - < 50 mt

Per i motivi sopra addotti, l'area non ha i requisiti per un declassamento.

Si ribadisce, inoltre, che già proprio la DGR 85-3802 prevede la possibilità che in Classe IV esistano civili abitazioni.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione possibile.

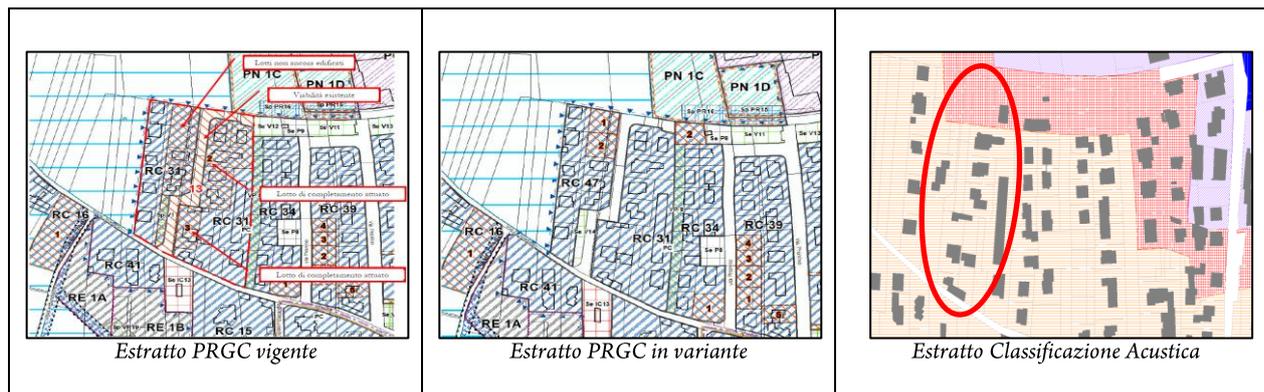
2.1.13 Intervento n. 13 – Zona RC 31 “Aree urbane consolidate di antica formazione”

Sintesi della Proposta:

Si propone di aggiornare lo stato di reale attuazione delle previsioni di Piano per la zona RC 31, correggendo contestualmente un errore presente nelle tabelle.

Zona urbanistica: RC 31

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

Con la presente variante parziale si propone di aggiornare le previsioni di piano eliminando i due previsti interventi di nuova costruzione (individuati in planimetria con i numeri 2 e 3 e retinatura a righe inclinate di colore arancione) ai quali è stata data la quasi totale attuazione, ed individuare, come interventi puntuali di completamento, le due uniche aree rimaste inedificate nella porzione nord della zona RC 31 a sinistra della viabilità. Inoltre, per consentire un'univocità di riconoscimento delle zone, la zona RC 31 a sinistra della viabilità è stata rinominata quale zona RC 47, essendoci ad oggi 46 zone RC nel Piano.

L'area è interamente ricompresa dentro ad una Classe di tipo III e IV.

L'intervento risulta essere una serie di modifiche di indici, pertanto senza attinenza e ricaduta alcuna sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

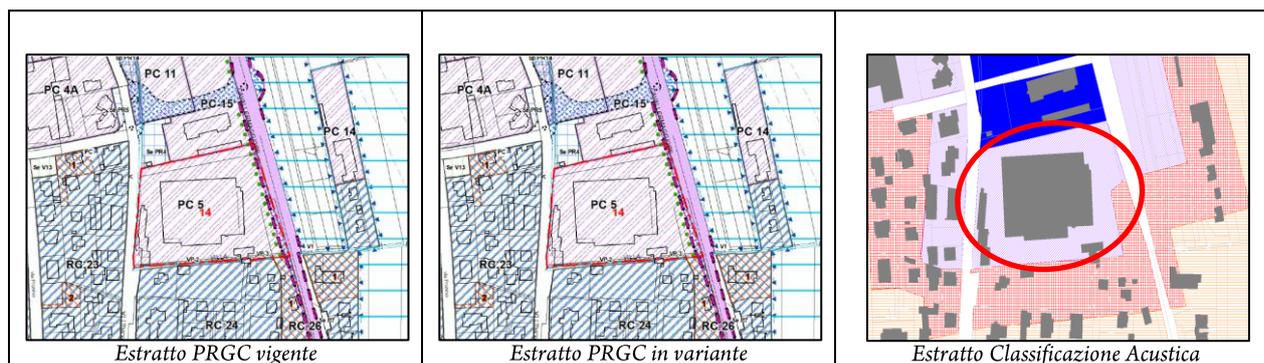
2.1.14 Intervento n. 14 – Zona PC 5 “Aree produttive terziarie confermate”

Sintesi della Proposta:

Si propone di inserire nelle NTA indicazioni sul rapporto di copertura dell'alloggio custode.

Zona urbanistica: PC 5

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L'area è interamente ricompresa dentro ad una Classe di tipo V.

La modifica che si intende introdurre consta nell'introduzione della seguente dicitura nella tabella 5.1 delle zone PC: “La superficie dell'alloggio custode, nei limiti dell'art. 11, punto 2-1 delle NTA, non contribuisce alla verifica del rapporto di copertura e la sua realizzazione può essere autorizzata con Permesso di Costruire semplice o convenzionato, senza necessità di preventivo strumento urbanistico esecutivo”.

L'alloggio custode, per Norma, può essere inserito in classe V.

L'intervento risulta essere una modifica di norma, pertanto senza attinenza e ricaduta alcuna sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

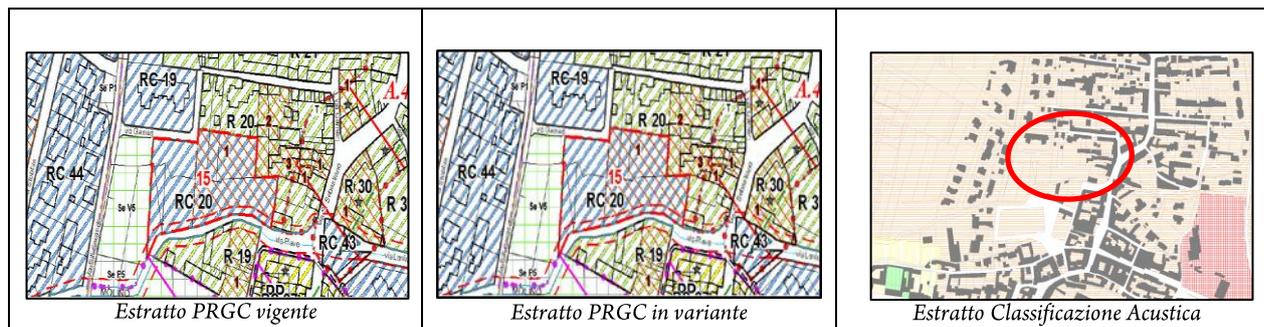
2.1.15 Intervento n. 15 – Zona RC 20 “Aree urbane consolidate di recente formazione”

Sintesi della Proposta:

Si propone di eliminare dalle NTA il vincolo di accedere alle aree unicamente da via Garnerj.

Zona urbanistica: RC 20

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

La modifica che si intende introdurre consta nell'introduzione della seguente dicitura nella tabella 3-1 delle zone RC: “L'accesso dovrà avvenire preferibilmente da via Garnerj, ma qualora non tecnicamente possibile potrà avvenire da altro sedime stradale, ma dovrà in ogni caso essere garantita una viabilità interna con larghezza adeguata in funzione della dimensione del nuovo realizzando insediamento”.

L'intervento risulta essere una modifica di norma, pertanto senza attinenza e ricaduta alcuna sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

2.1.16 Intervento n. 16 – Cimitero comunale ed aree a servizio adiacenti ed afferenti

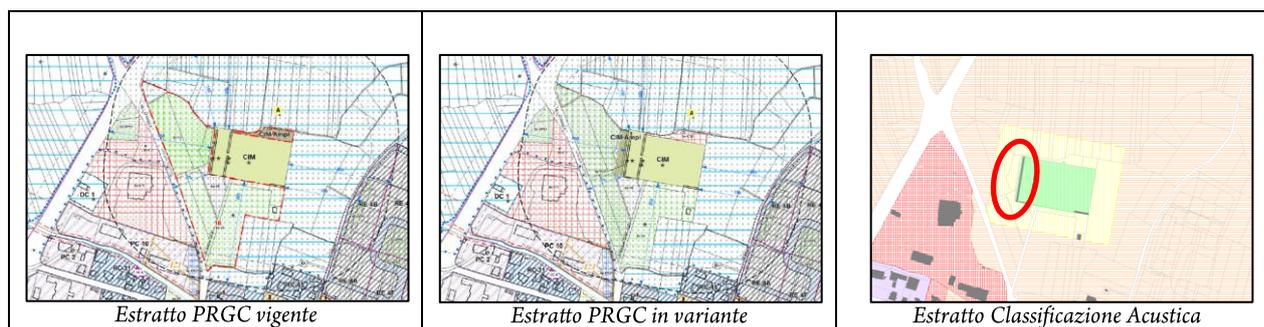
Sintesi della Proposta:

Si propone di:

- ✓ individuare l'ampliamento in direzione ovest del cimitero comunale, su aree che attualmente il PRGC vigente individua a servizio, ampliando contestualmente verso nord-ovest l'area a servizio;
- ✓ consentire nuove ed ulteriori destinazioni per le aree a servizio adiacenti al cimitero aggiornando inoltre le aree a servizio esistenti alla reale consistenza e destinazione in atto.

Zona urbanistica: PN7

Cartografia:

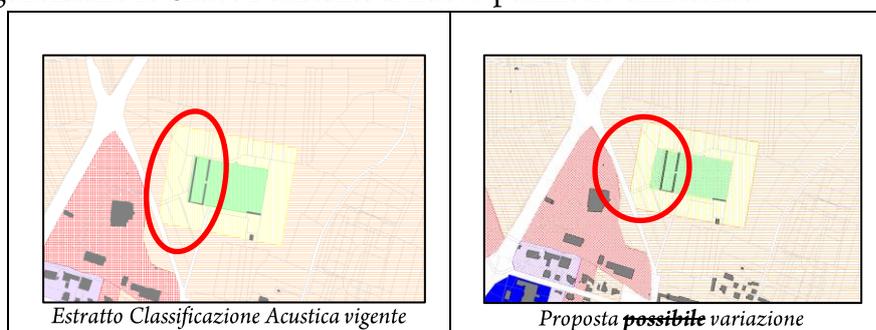


Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

Si procede omogeneizzando la Classe I esistente al nuovo perimetro cimiteriale.



Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Si è proceduto integrando in Classe I anche il nuovo ampliamento cimiteriale.

Contestualmente si è aggiornata la fascia cuscinetto di Classe II, per garantire i 50 mt di profondità minima.

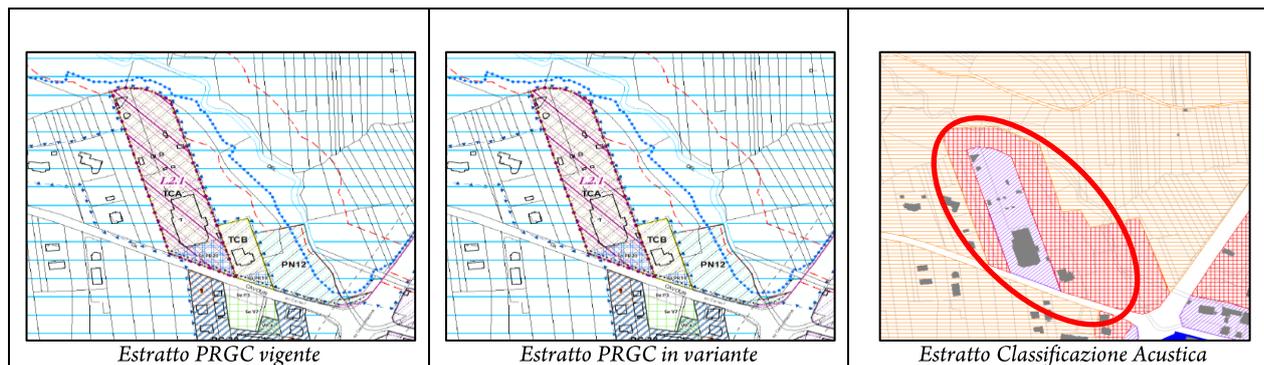
2.1.17 Intervento n. 17 – Zona TCA “Aree turistiche ricettive-ricreative confermate”

Sintesi della Proposta:

Si propone di consentire, oltre a quelle attuali, anche la destinazione produttiva per la zona TCA.

Zona urbanistica: TCA.

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

La modifica consiste nell’inserire nella tabella S-2-1 della zona TCA, nel campo “Note”, la frase: “*Per la zona TCA sono inoltre ammesse le destinazioni d’uso produttiva ed artigianale, oltre alle attività del settore terziario ed alle attività di trasporto, purché compatibili con le destinazioni previste ed in atto nelle zone adiacenti.*”

L’area risulta tutta inserita in classe V, pertanto idonea ad ospitare attività produttive e/o artigianali.

L’intervento non ha ripercussioni sulla destinazione d’uso acustica delle aree.

La variazione non determina nessuna modifica alla Classificazione Acustica.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.



2.1.18 Intervento n. 18 – Area inedificabile

Intervento previsto nel progetto preliminare della variante parziale n. 35 ma stralciato dal progetto definitivo in recepimento delle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Torino con determinazione dirigenziale del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità, Direzione Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità, Urbanistica e Copianificazione n. 4276 del 19/08/2022, ricevuta dal comune di Villafranca Piemonte in data 30 agosto 2022 prot. n. 14582

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

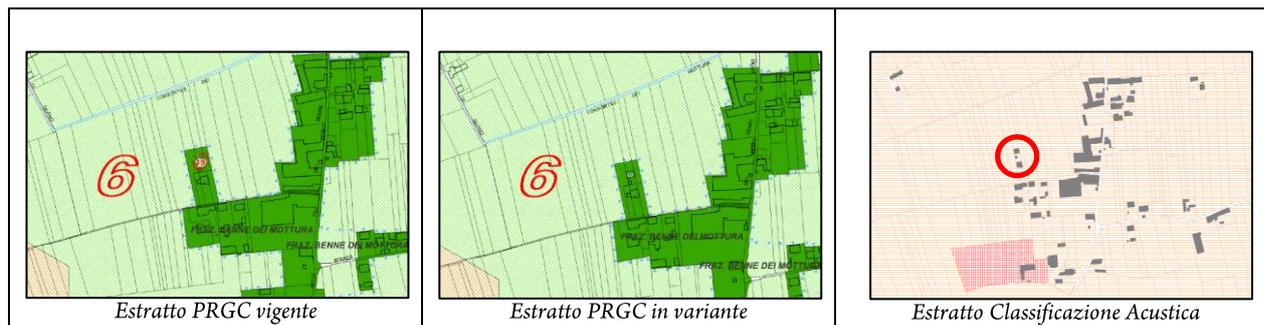
2.1.19 Intervento n. 19 – RA “Nuclei frazionali”

Sintesi della Proposta:

Si propone di consentire, nelle zone RA, il recupero all’abitazione di quei fabbricati esistenti anche se separati dall’unità immobiliare originaria, individuandoli puntualmente nelle planimetrie di Piano.

Zona urbanistica: RA

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

L’area è interamente ricompresa dentro ad una Classe di tipo III.

L’intervento non ha ripercussioni sulla destinazione d’uso che rimane in Classe III.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

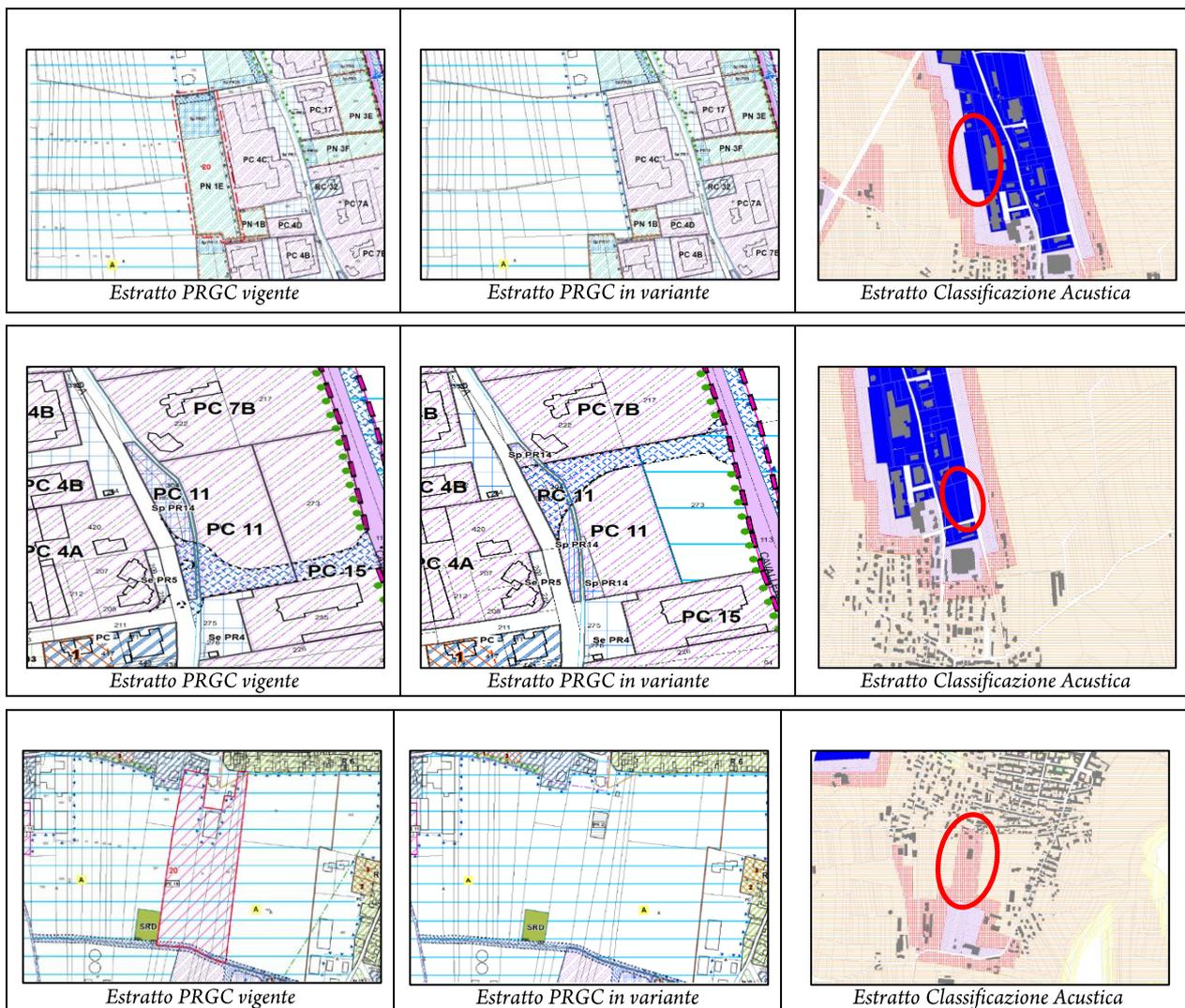
2.1.20 Intervento n. 20 – Zona PN 1E “Aree produttive o terziarie di nuovo impianto”, zona PC 15 “Aree produttive terziarie confermate” ed insediamento produttivo artigianale PE 10”

Sintesi della Proposta:

Si propone di riconoscere in zona agricola tre differenti aree che il P.R.G.C. vigente attualmente individua/riconosce a destinazione produttiva e di riconoscerne una terza, anch’essa attualmente individuata in zona produttiva, quale area a verde privato inedificabile.

Zona urbanistica: PC 15 - PE 10

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Possibilità di omogeneizzare la classificazione acustica con l’intervento previsto dalla Variante 35.



Servizi Ambientali

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

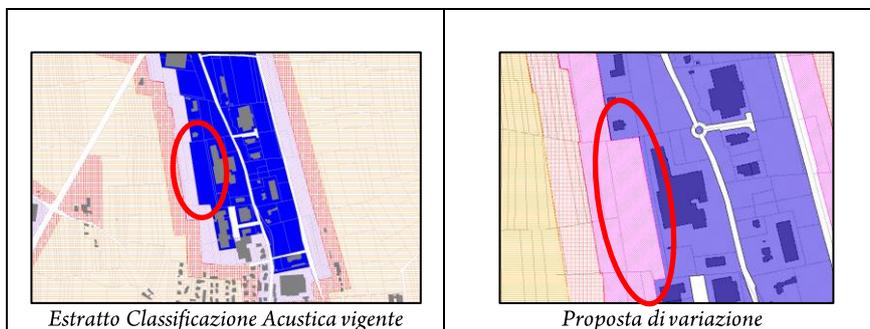
Il presente intervento prevede, a titolo compensativo, di ricondurre all'originaria destinazione agricola alcune aree che il P.R.G.C. vigente attualmente prevede a destinazione produttiva. I singoli interventi presentano la possibilità di declassare l'attuale area in Classe VI a Classe V, secondo il seguente schema:

Intervento A)

E' possibile declassare l'area agricola a Classe V, non avendo alcun motivo di rimanere in Classe VI.



Non risulta possibile declassare ulteriormente l'area, in quanto si verrebbe a realizzare un accostamento critico, formalmente vietato dalla DGR 85-3802.



L'area in modifica ha una superficie di 11.190 mq circa, che uniti alla restante area di Classe V, diventano 67.380 mq circa, pertanto superiori alla richiesta di 12.000 mq minimi richiesti per la definizione della classe acustica.

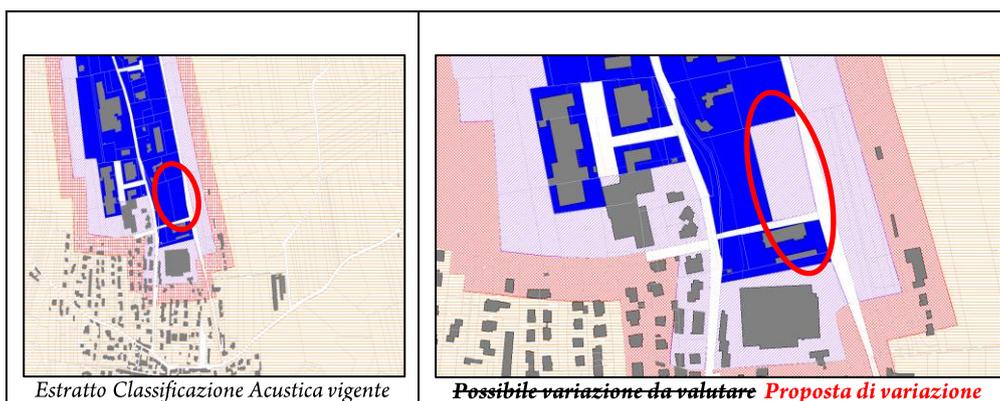
	mq / mt	Note
Superficie	67.380 mq	OK - > 12.000 mq
Profondità	min: 55 mt	OK - > 50 mt

Intervento B)

E' possibile declassare l'area agricola a classe V, non avendo alcun motivo di rimanere in classe VI.



Non risulta possibile declassare ulteriormente l'area, in quanto si verrebbe a realizzare un accostamento critico, formalmente vietato dalla DGR 85-3802.

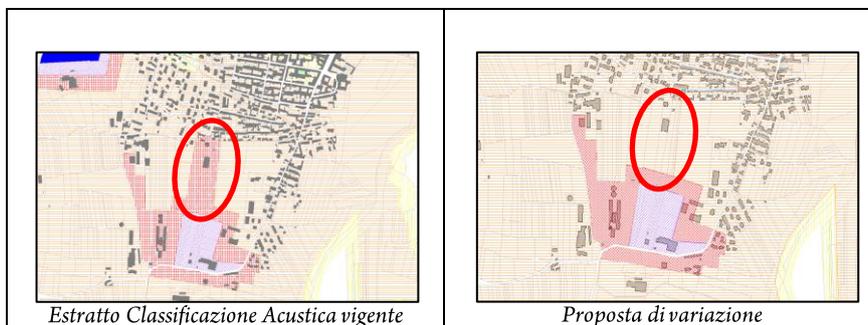


L'area in modifica ha una superficie di 5.919 mq circa, che uniti alla restante area di Classe V, diventano 44.805 mq circa, pertanto superiori alla richiesta di 12.000 mq minimi richiesti per la definizione della classe acustica.

	mq / mt	Note
Superficie	44.805 mq	OK - > 12.000 mq
Profondità	min: 90 mt	OK - > 50 mt

Intervento C)

E' possibile declassare l'area agricola a classe III, non avendo alcun motivo di rimanere in classe IV.



L'area in modifica ha una superficie di 25.693 mq circa, che uniti alla restante area di Classe III, diventano 190.377 mq circa, pertanto superiori alla richiesta di 12.000 mq minimi richiesti per la definizione della classe acustica.

	mq / mt	Note
Superficie	190.377 mq	OK - > 12.000 mq
Profondità	min: 237 mt	OK - > 50 mt

Variations to the acoustic zoning map:

Declassare di una classe le aree interessate dall'intervento, come da disegni sopra riportati.

2.1.21 Intervento n. 21 – Zona RC 35 “Aree urbane consolidate di recente formazione”

Sintesi della Proposta:

Si propone di riconoscere, su una porzione della zona RC 35, un’area a servizi di interesse comune.

Zona urbanistica: RC 35.

Cartografia:



Verifica di compatibilità:

Compatibilità positiva.

Note del Tecnico Competente in Acustica al Consiglio Comunale:

La modifica non ha alcuna ripercussione sulla classificazione acustica del territorio.

Variazioni alla mappa della Zonizzazione Acustica:

Nessuna variazione necessaria.

2.1.22 Stralcio nuova bretella viabile

Al momento della redazione del presente Piano di Classificazione Acustica, è in fase di approvazione la progettazione di una nuova bretella viabile, all'esterno del concentrico.

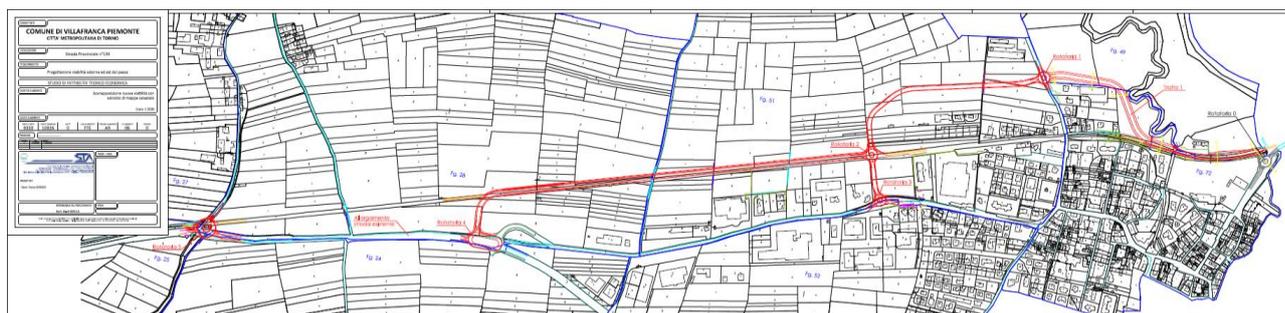
L'opera consisterà nella realizzazione di una bretella viaria che metterà in comunicazione la Strada Provinciale di Moretta (SP1) con la Strada Provinciale per Vigone (SP 139).

L'opera viaria permetterà anche di smaltire parte del traffico attualmente transitante lungo le vie interne di Villafranca Piemonte decongestionando la viabilità interna.

In particolar modo, tutto il traffico "transitante" sarà dirottato sulla nuova bretella, così come parte del traffico veicolare sia leggero che pesante che serve l'attuale zona industriale di Villafranca Piemonte.

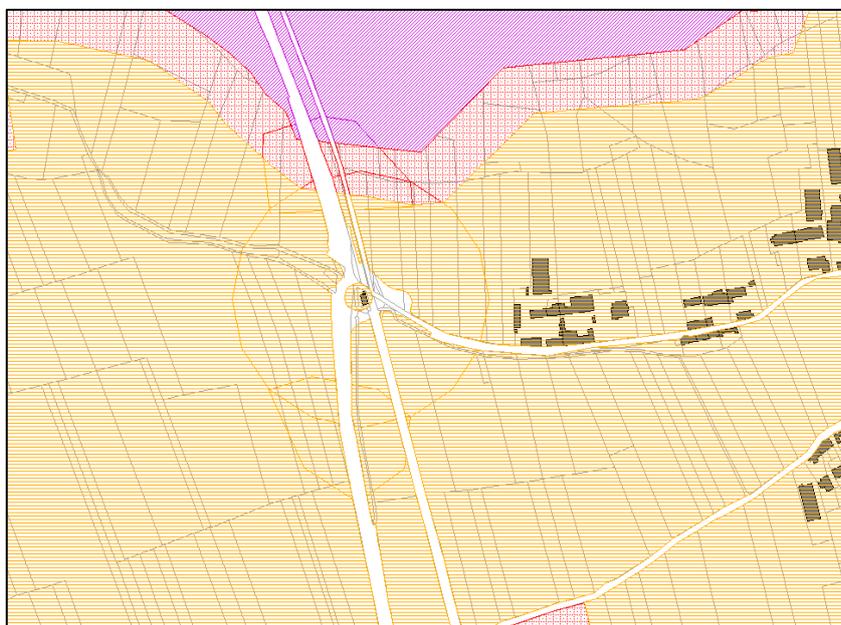
L'opera sarà un piano viabile di categoria "D" per il DPCM 142/2004.

Schematicamente, l'opera si svilupperà come da disegno di seguito riportato:



Schema nuova viabilità - Fonte: Comune di Villafranca Piemonte

Stante l'imminenza dell'approvazione del progetto di cui sopra, nel progetto definitivo della Variazione del Piano di Classificazione Acustica viene inserita la nuova bretella, e stralciata la relativa superficie in pianta.



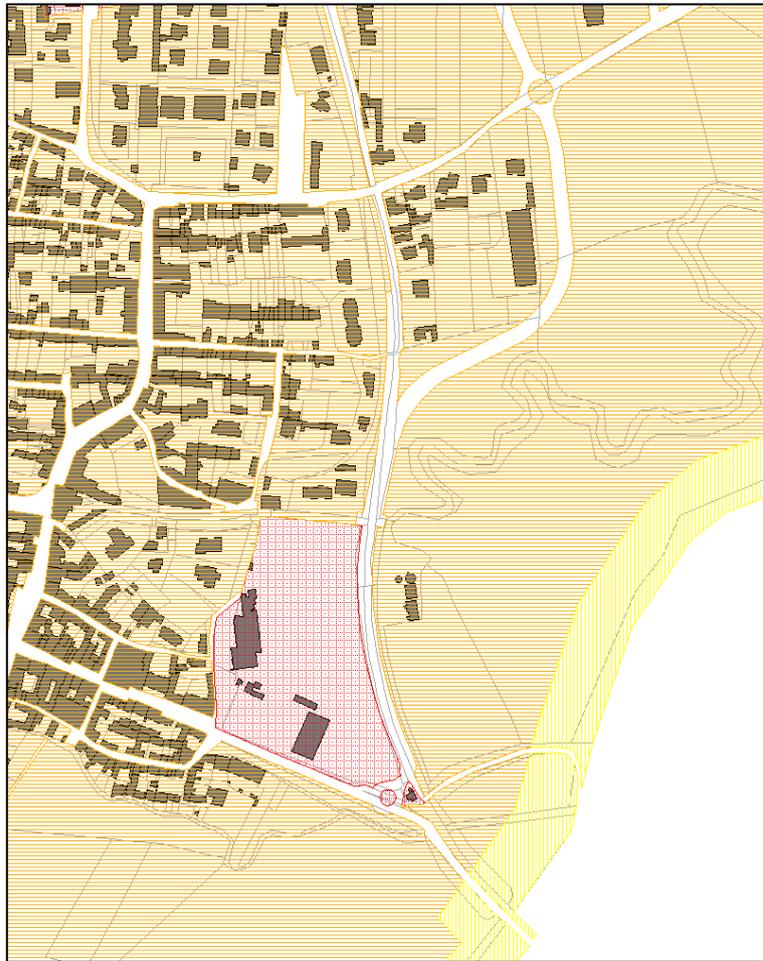
Estratto modifica Rotatoria 5 - Sp 139 - Via Frazione Bussi



Estratto modifica Rotatoria 4 - Sp 139 - Ingresso nord Villafranca Piemonte



*Estratto modifica Rotatoria 2 - Su ex sedime ferroviario
Estratto modifica Rotatoria 3 - Congiungimento con Strada Vigone*



*Estratto modifica Rotatoria 1 – Strada Madonna degli Orti
Estratto modifica Rotatoria 0 – Strada Moretta (SP1)*

3 MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

In questo capitolo verranno trattate tutte le fasi di modifica della classificazione acustica.

Come visto nel capitolo 1, le fasi operative in cui si scompone l'operazione di rivisitazione della classificazione acustica del territorio risultano in tutto 5: dalla Fase 0 alla Fase IV.

Per comodità di esposizione, i successivi paragrafi saranno riferiti espressamente ad ognuna delle seguenti fasi operative.

3.1 Fase 0

3.1.1 Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici

Come già premesso, la strategia operativa del metodo prevede una gestione ed elaborazione dei dati territoriali esclusivamente per mezzo di sistemi informatici.

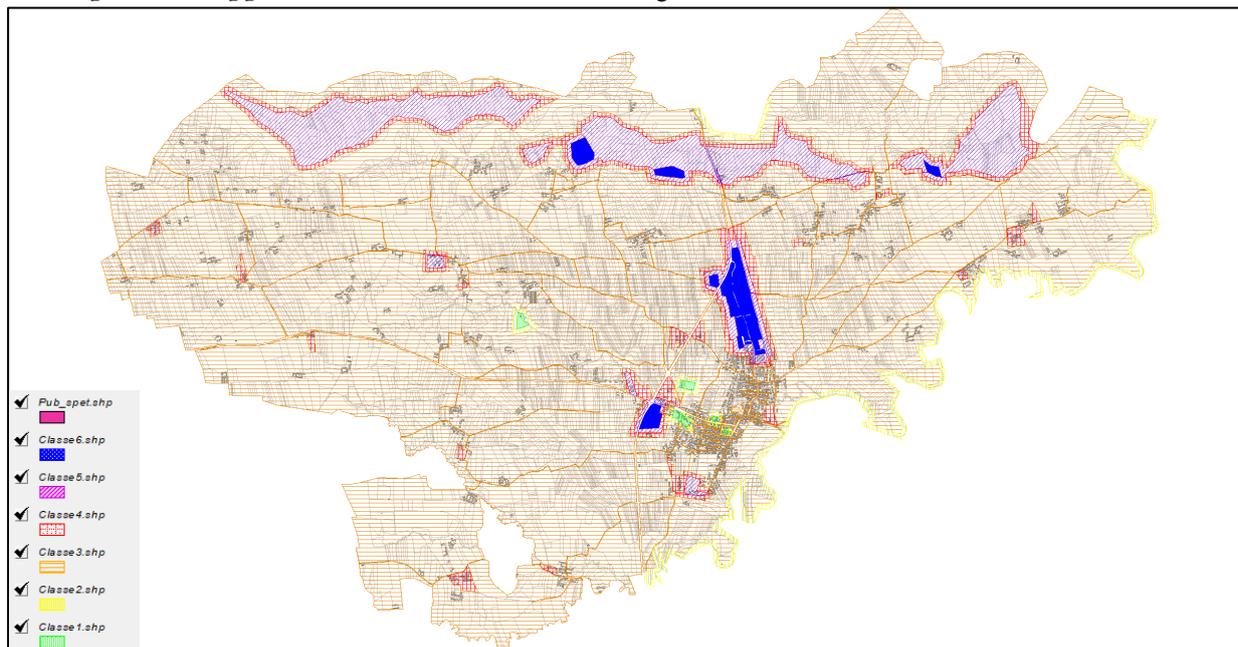
La cartografia numerica ed i dati urbanistici ed ambientali, sono stati forniti dalle banche dati del Comune di Villafranca Piemonte.

Si sono radunati i seguenti dati informatizzati con requisiti sia geografici che tabellari, ritenuti necessari e da utilizzare per la realizzazione del progetto:

- Mappe gis dei perimetri degli edifici;
- Mappe gis delle particelle catastali;
- Confini comunali.

3.1.1.1 Mappa GIS della Classificazione acustica

Si riporta la mappa della classificazione acustica vigente:



3.1.1.2 Mappa GIS base catastale

La mappa fornita, risulta quella già compendiata al paragrafo 1.3 di questo documento.

3.1.1.3 Principali dati

Comune: Villafranca Piemonte.
 Coordinate: Lat. 44° 46' 47,64" Nord
 Long. 7° 30' 05,40" Est
 Altitudine: 253 (media)
 Altitudine Minima: 249 mt
 Altitudine Massima: 288 mt
 Escursione Altimetrica: 39 mt
 Zona Altimetrica: pianura
 Superficie: 50,79 kmq

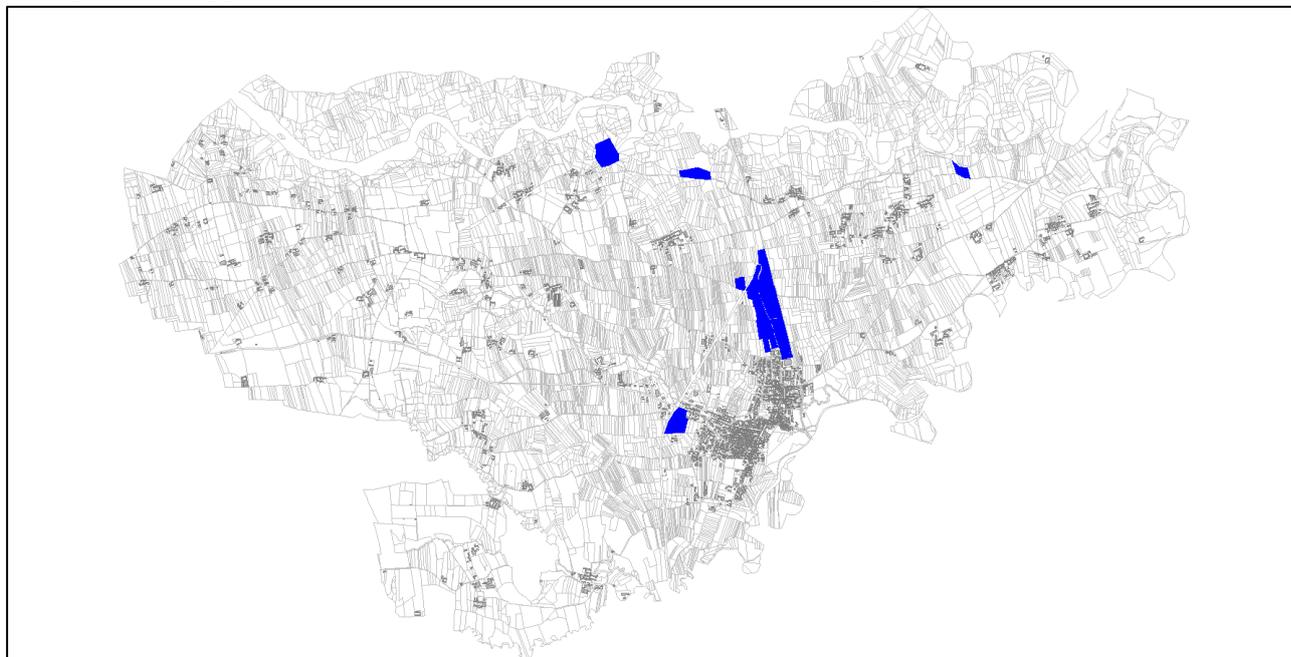
3.1.1.4 Poligoni del PRG in variante

Le varianti al PRG sono quelle già compendiate al capitolo 2 di questo documento.

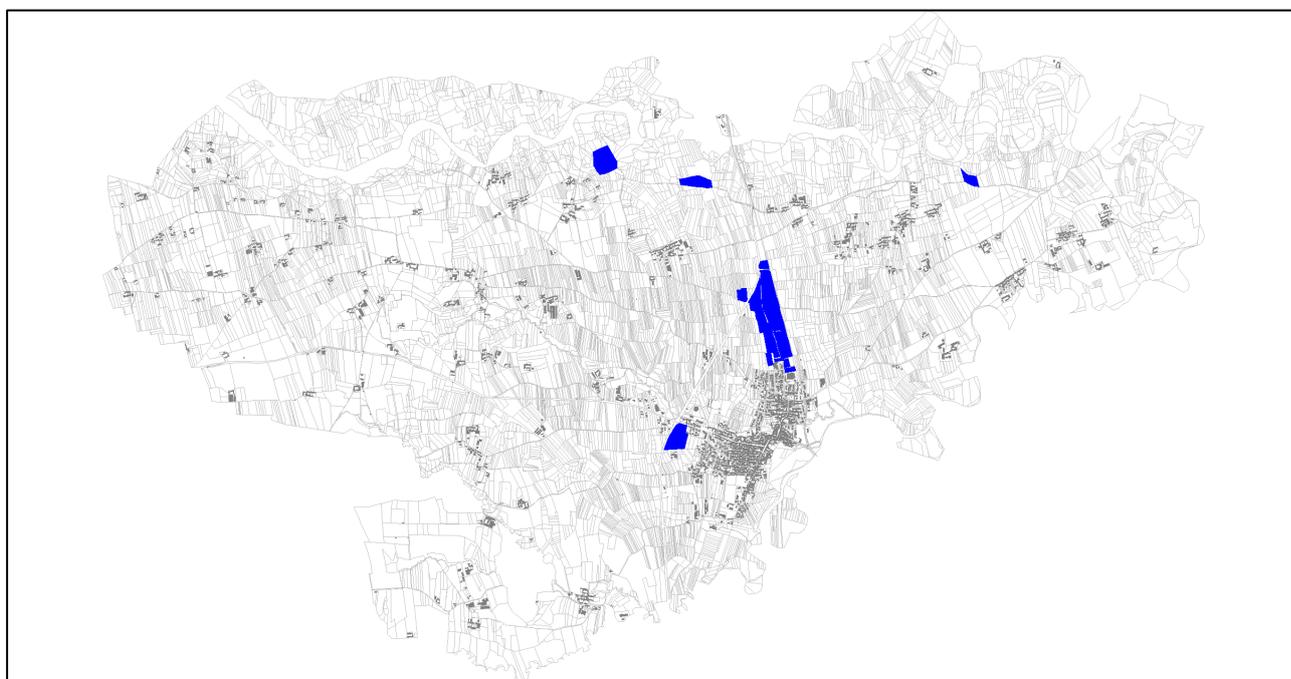
3.1.1.5 Carta Tematica aree esclusivamente industriali

Nel territorio del Comune di Villafranca Piemonte, esistono alcune aree già definite dal piano regolatore come “Esclusivamente industriali”.

Si riporta la mappa di tali aree, sia esistenti che modificate come da capitolo 2:



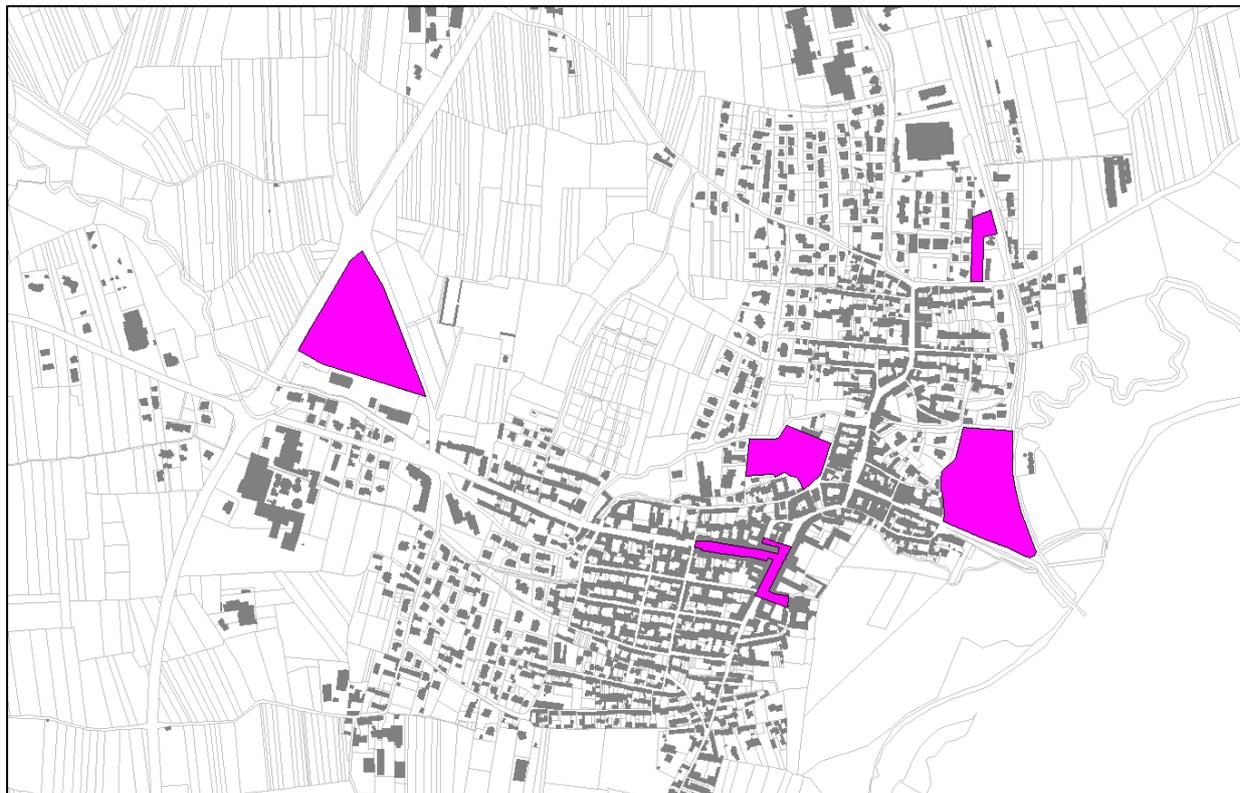
Estratto zonizzazione acustica vigente con evidenziale in blu le sole aree di Classe VI



Estratto zonizzazione acustica in modifica con evidenziale in blu le sole aree di Classe VI

3.1.1.6 Carta Tematica aree pubblico spettacolo

Da informazioni reperite direttamente dalla classificazione acustica esistente e dagli Uffici Comunali, si sono identificate le seguenti zone e/o aree da destinarsi a pubblico spettacolo a carattere temporaneo:



L'attuale classificazione acustica non identifica aree di pubblico spettacolo al di fuori del Capoluogo.

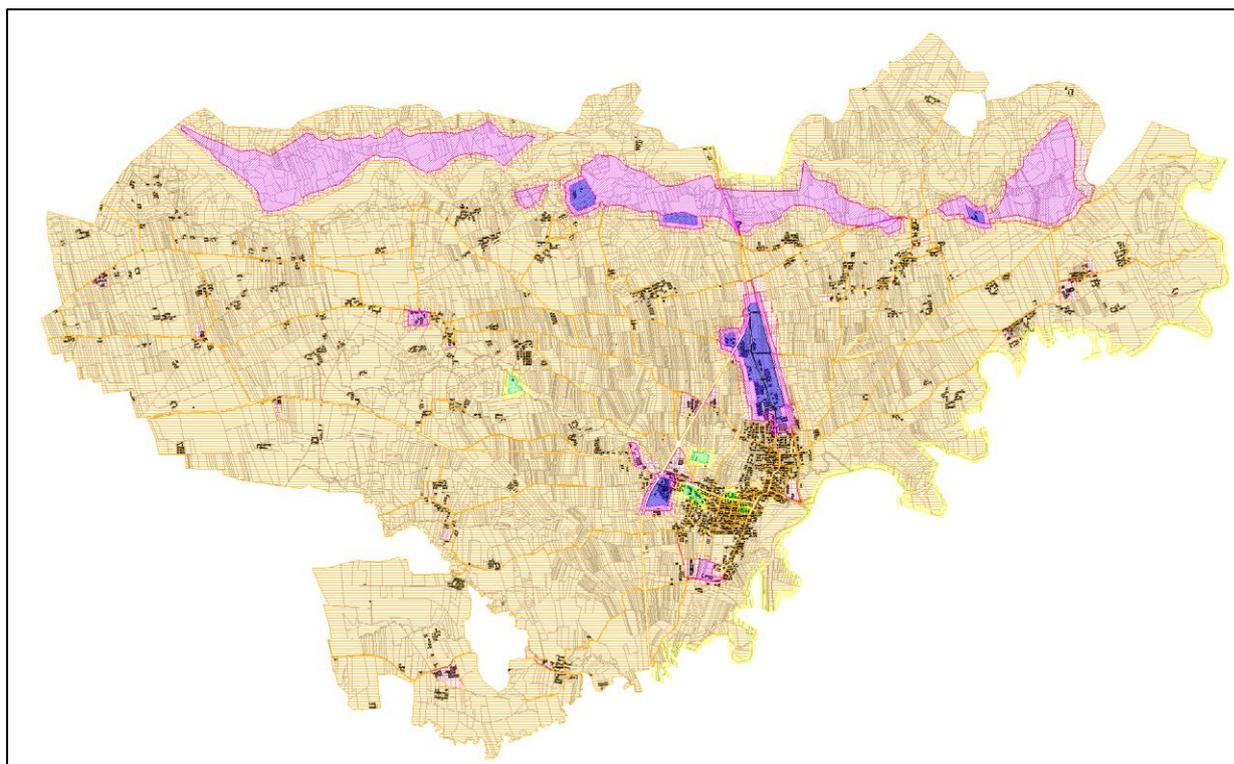
3.2 Fase 1 – Analisi delle norme tecniche – Elaborazione bozza di zonizzazione

In questa fase si procede all'elaborazione della bozza di zonizzazione acustica del territorio comunale. Trattandosi di una variante alla classificazione acustica del territorio Comunale, si è proceduto all'inserimento delle variazioni di cui ai capitoli 2 di questo documento, partendo dalla classificazione acustica esistente.

Per quanto concerne la rappresentazione grafica delle aree della classificazione acustica, la stessa seguirà la seguente tabella:

Classe	Colore	Motivo
I	Verde	punti
II	Giallo	linee verticali
III	Arancione	linee orizzontali
IV	Rosso	crocette
V	Viola	linee inclinate
VI	Blu	Tinta unita

Ne è scaturita la seguente planimetria generale:



Planimetria generale Fase I

3.3 Fase 2 – Analisi territoriale e perfezionamento bozza di zonizzazione

La seconda fase operativa del metodo si fonda su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree a cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica.

Nel caso specifico, le aree in modifica sono state identificate univocamente ed hanno ricevuto dedicata classe acustica.

Ne consegue che la mappa acustica rimane identica a quella della Fase I.

3.4 Fase 3 – Omogeneizzazione della Classificazione Acustica

Al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, la normativa prevede che l'unità superficiale minima di riferimento, corrisponda all'isolato.

In altre parole, nella Fase III occorre uniformare la classe acustica dei poligoni costituenti l'isolato, applicando questo processo solo a quelle aree che risultino avere una dimensione superficiale inferiore a 12.000 m² circa (valore limite minimo definito per garantire la compatibilità acustica tra aree a contatto aventi un solo salto di classe acustica).

Essendo, il presente intervento, riferito ad una revisione di una classificazione Acustica esistente, la classificazione stessa risulta già omogeneizzata.

La mappa della fase III coincide con quella della Fase I e II.

3.5 Fase 4 – Inserimento Fasce cuscinetto e Fasce pertinenza infrastrutture trasporti

Gli interventi di modifica alla Classificazione sono già stati verificati nel capitolo 2 rispetto agli accostamenti critici, pertanto non è necessario inserire ulteriori fasce cuscinetto.

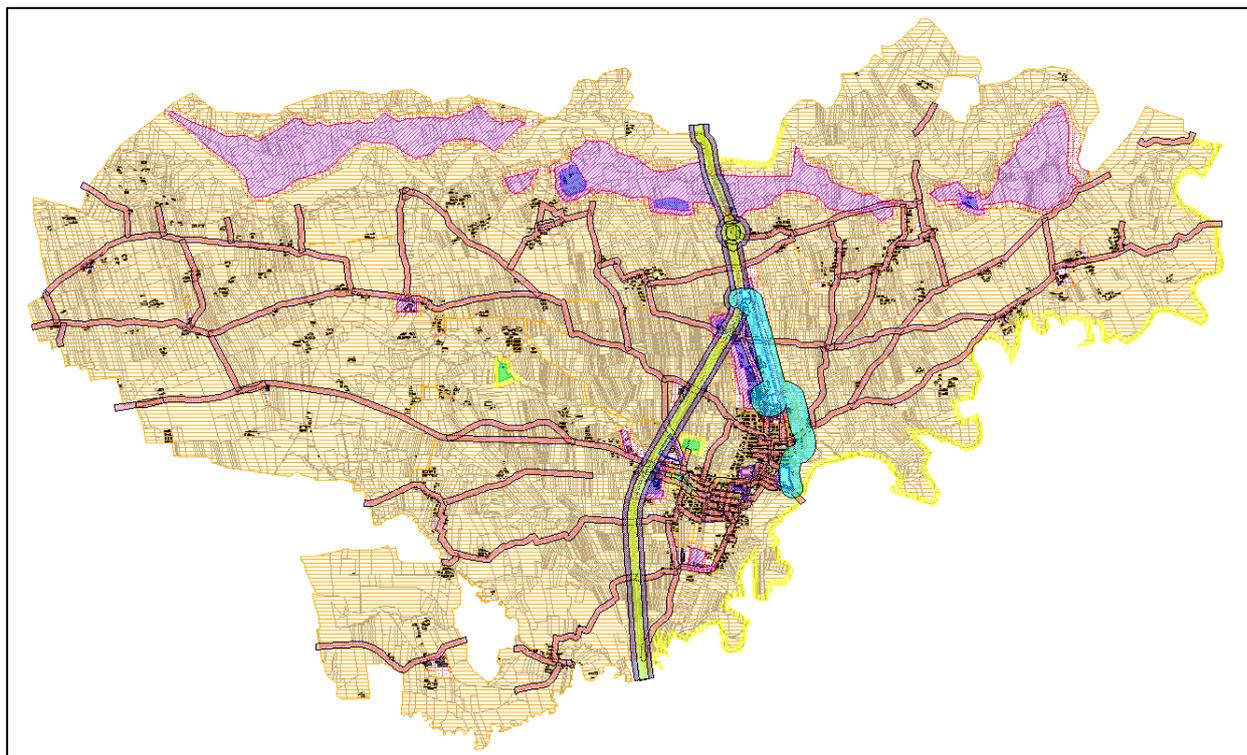
La mappa della fase IV coincide con quella della Fase I, II e III, fatta esclusione per l'inserimento delle fasce di pertinenza acustica dei principali piani viabili.



Servizi Ambientali

3.5.1 Inserimento fasce pertinenza piani viabili

Si è proceduto inserendo le fasce di pertinenza acustiche dei principali piani viabili presenti sul territorio comunale.



La rappresentazione grafica ha carattere informativo: per quanto concerne le specifiche fasce di pertinenza acustica, si ricorda che le stesse sono dettagliatamente normate dal D.P.R. 30 Marzo 2004 n° 142:

Tipo di strada	Sottotipo a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica metri	Scuole, Ospedali, case di cura e di		Limiti acustici	
			Giorno dB(A)	Notte dB(A)	Giorno dB(A)	Notte dB(A)
A - Autostrada		100 (Fascia A)	50	40	70	60
		150 (Fascia B)			65	55
B - Extraurbana principale		100 (Fascia A)	50	40	70	60
		150 (Fascia B)			65	55
C - Extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (Fascia A)	50	40	70	60
		150 (Fascia B)			65	65
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (Fascia A)	50	40	70	60
50 (Fascia B)	65	55				
D - Urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e di quartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane secondarie)	100			65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane			
F - Locale		30				

Strade esistenti al 30/04/2004



Tipo di strada	Sottotipo a fini acustici (Secondo DM 05/11/2001 - Norme finz. E geom. Per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica metri	Scuole, Ospedali, case di cura e di		Limiti acustici	
			Giorno dB(A)	Notte dB(A)	Giorno dB(A)	Notte dB(A)
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - Extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane			
F - Locale		30				

Strade realizzate dopo il 30/04/2004 e/o di nuova realizzazione

4 VIDIMAZIONI

La presente Relazione Tecnica è composta da n°51 (cinquantuno) pagine.

La presente Relazione Tecnica ha valore solo se reca in ogni sua pagina il timbro della H.A.R.P. sas ed è controfirmata in questa pagina dal Tecnico Competente.

Chivasso, 05 Febbraio 2024

Il tecnico competente

Geom. Gabriele Ferraris

Consulente del Giudice e Perito Acustico del Tribunale di Torino
Perito Esperto, iscriz. ruolo 2000-05-26/0769 della prov. di Torino
Tecnico competente in acustica ambientale
D.D. 184 del 06-05-1999 Regione Piemonte

